L'OPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 194. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì, 15 Giugno 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ancora delle elezioni

Dimostrata l'importanza relativa del trionfo degli elementi radicali nelle elezioni amministrative di qualche città, dove per l'attività industriale e commerciale sono concentrate forti masse di operai — non sarà inutile esaminare le cause dal punto di vista dell'attuale legislazione.

In tesi di diritto elettorale amministrativo noi riteniamo, d'accordo coi più competenti nella materia, che il criterio del censo debba avere maggiore latitudine della capacità cura e semplice.

Questo concetto è così giusto che il legislatore, mentre non consente al cittadino di esercitare il diritto di voto *politico* se non in un Comune, viceversa può esercitare il diritto di voto *amministrativo* in tutti i Comuni in cui possiede. Vale a dire che il patrimonio del Comune dev'essere amministrato principalmente dai contribuenti.

Ora, noi abbiamo sotto questo rapporto, una prima contraddizione. Mentre ai proventi del Comune tutti contribuiscono direttamente o indirettamente pel dazio consumo o per tasse locali, i proventi della Provincia in Italia sono esclusivamente forniti dai contribuenti fondiari, giacchè il solo cespite di cui dispone la Provincia è quello della sovraimposta fondiaria.

Con qual diritto adunque debbano i non contribuenti fondiari concorrere all'elezione degli amministratori della Provincia sarebbe assai difficile dimostrare.

Passiamo al Comune. A parte il criterio della capacità, che è diventato di gomma elastica, l'art 20 della nostra legge — 2.0 capoverso — dice che gli elettori inscritti possono votare in qualunque Comune, purchè vi abbiano mantenuto domicilio e residenza per lo spazio *almeno di un anno*.

Chi ci dice che questa disposizione non si trovi, almeno in parte, la spiegazione di taluni risultati elettorali, come quelli di domenica? Nei grandi centri industriali e commerciali v'ha sempre una massa di operai fluttuante. Ora gli operai che giungono ai centri, vengono subito fatti inscrivere nelle liste elettorali ed anche quando passano nei Comuni vicini dove vi sono stabilimenti industriali e là risiedono, figurano sempre nel centro, dove non risiedono più e al momento accorrono, chiamati, a far valanga.

I capoluoni delle leghe nelle grandi città hanno benissimo che il loro voto nei piccoli Comuni dei dintorni sarebbe paralizzato dalla massa degli altri elettori, epperò li tengono reggimentati nelle liste della grande città, per chiamarli quando tentano l'assalto.

Come constatare la residenza effettiva? Non si può. Occorre dunque, sotto questo rapporto, modificare la legge, essendo una vera ironia che il domicilio e gli effetti del voto possa essere giustificato da un anno di residenza, che spesso si risolve in pochi mesi di permanenza transitoria nel Comune.

Sotto altra forma si verifica la stessa ghermineila per le liste politiche. Si fanno inscrivere in due di quei Collegi, che dove grandi città tutti gli elementi radicali domiciliati negli altri Collegi della città stessa e così con varie minoranze si assicura una maggioranza.

Insomma la nostra legislazione elettorale va riveduta. Ammettiamo pure i diritti acquisiti — se non con frode — ma necessita provvedere con criteri razionali ai difetti, che l'esperienza ha ormai dimostrato.

Politica e Diplomazia

Torino, 13, ore 23,15. — Il Duca di Oriéans visitarono nel pomeriggio i Duchi d'Aosta e la principessa Letizia e Clotilde, venuta quest'ultima appositamente da Moncalieri.

Domani mattina ripartiranno per Milano e per la Svizzera.

(S) **Torino**, 14. — Il Duca e la Duchessa d'Orléans sono partiti alle 8,45 per Milano, salutati alla stazione dalle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta.

Londra, 14, ore 11,50. — Da Washington si annunzia che il governo degli S. U. ha deciso di estendere a Cuba e Portorico e alle Filippine le leggi restrittive sull'immigrazione adottate agli Stati Uniti. E' noto che tra le principali disposizioni vi ha quella di non ammettere gli analfabeti.

Berlino, 14, ore 4,30. — Si annuncia ufficiosamente da l'echito che nell' udienza in cui l'invisto tedesco von Heyking consegnò all'Imperatore l'ordine dell'Aquila Nera ed all'Imperatrice un gioiello prezioso, l'imperatore si fregiò subito colle insegne dell'ordine e l' Imperatrice espresse la sua viva soddisfazione per il dono e la riconoscenza per l'Imperatore Guglielmo.

La *Nord. All. Zeitung* nota che le recenti misure prese dal governo tedesco non solo non hanno inflitto sfavorevolmente sulle relazioni colla Cina, ma si deve ad esse se la questione della ferrovia Tientsin-Cain Kiang fu risoluta sollecitamente e secondo i desideri della Germania.

PARLAMENTI ESTERI

Inghilterra.

(S) **Londra**, 14. — *Camera dei Comuni.* — Il ministro delle Colonie, Chamberlain, dice che l'Inghilterra attenderà il resoconto completo della riconferenza di Bloemfontein prima d'inviare nuove istruzioni al Governatore del Capo Milner.

Si approvano in terza lettura il *bill* del Governo di Londra ed il *bill* sulle finanze.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 14. — *Camera dei Deputati.* — Il Pres. del Cons. Coloman Szell, presenta un progetto di legge che dà esecuzione alle Convenzioni doganali e commerciali dell' Ungheria coll'Austria.

La Relazione dice che l'Ungheria ha diritto di stabilmente le questioni commerciali e doganali in modo affatto indipendente. Il progetto stabilisce che lo *statu quo* commerciale e doganale coll'Austria resterà in vigore fino al 31 dicembre 1907 alla condizione di reciprocità coll'Austria.

Gli eventuali trattati commerciali cogli Stati esteri saranno la durata soltanto fino alla suddetta epoca e saranno conclusi a nome di ambedue gli Stati.

Il governo ungherese comincierà al più tardi nel 1901 i negoziati coll'Austria in materia doganale, nonchè per far valere gli interessi dell'Ungheria nei trattati commerciali da conclu dersi nel 1903 cogli Stati esteri.

Nessun trattato commerciale e doganale fra l'Austria e l'Ungheria non fosse stipulato nel 1903, i trattati commerciali cogli Stati esteri non potranno essere stipulati per una durata maggiore del 1907.

L'attuale tariffa doganale autonoma deve essere sostituita prima dell'apertura dei negoziati cogli Stati esteri con una nuova tariffa doganale, la quale garantisca in ogni modo gli interessi dell'Austria e dell'Ungheria. Ciascuno dei due Stati ha diritto di chiedere la denunzia dei trattati commerciali alla loro scadenza.

I trattati commerciali che non hanno una scadenza fissa debbono essere denunciati sopra domanda di uno dei due Stati entro il 1905.

Crisi ministeriale in Francia.

(S) **Parigi**, 13. — Poincaré si è trattenuto all'Eliseo fino alle ore 5,15 pom.

Uscendo dall'Eliseo, dichiarò che il presidente Loubet lo aveva fatto chiamare soltanto per consultarlo.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 13, ore 18,40. — La confusione dei partiti formanti la maggioranza contro Dupuy rende malagevole la formazione del nuovo gabinetto.

Il voto di ieri della Camera indica soltanto l'esclusione assoluta dei melinisti.

Il *Temps* e il *Journal des Débats* sconsigliano il futuro gabinetto a seguire una politica conciliativa.

Quest'ultimo prevede prossime le elezioni generali.

(S) **Parigi**, 14. — Poincaré fu chiamato nuovamente all'Eliseo stamane, ed ebbe dal Presidente della Repubblica l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

Il *Matin* dice che Bourgeois fu interpellato se accetterebbe il portafogio degli esteri:

Ore 14.30 — Poincaré chiese tempo a riflettere e darà stasera una risposta definitiva, se accetta cioè il mandato di comporre il nuovo Ministero.

(S) **Parigi**, 14. — Poincaré ha consultato Ribot Sarrien, Meline, Feyiral e Brisson.

Il sistema parlamentare.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 13, ore 18,40. — Il *Journal des Débats* vede molto intricata la situazione parlamentare in Italia, ove il sistema parlamentare avrà molte difficoltà a stabilirsi regolarmente.

(Se Massena piange, Sparta non ride!)

La Conferenza per la pace

(S) **L'Aja**, 13. — La Sotto-Commissione della Conferenza ha terminato il lavoro per la pace, che stamina l'applicazione della Convenzione di Ginevra alle guerre navali, ha terminato i suoi lavori.

La relazione del delegato Renault, che concluse per l'approvazione del progetto che estende alle guerre navali i principii della Convenzione di Ginevra del 1864, raccolse le unanimi adesioni dei delegati, salvo leggiere modificazioni di dettaglio.

Non vi è alcun dubbio sull'approvazione definitiva del progetto.

Stasera il ministro d'Italia, conte Zannini, ha dato un pranzo di gala.

Vi assistettero il conte Nigra, cogli altri delegati italiani, ed i delegati de Staal, Munster, Bourgeois, Pauncefote, i ministri di Francia e d'Inghilterra all'Aja, parecchi altri delegati e notabilità.

(S) **Berlino**, 13. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, rispondendo ad un articolo di un giornale inglese, constata che il delegato tedesco Zorn si limitò, nella seduta della Conferenza per la pace all'Aja del 9 corrente, a dichiarare che l'idea dell'istituzione di un Tribunale d'arbitrato permanente, malgrado una certa grandiosità, implica anche pericoli, che in certi casi potrebbero condurre piuttosto alla guerra che alla pace e che egli, convinto che la Germania considera questi pericoli come predominanti, respinge la proposta del Tribunale d'arbitrato permanente e propone invece che si ricorri al progetto russo relativo all'istituzione di un Tribunale di arbitrato per ogni singolo caso di conflitto, salvo le modificazioni da introdursi nel testo di quel progetto.

Elezioni in Rumania

(S) **Bucarest**, 14 — Risultato definitivo delle elezioni dei deputati:

Sono eletti: 149 conservatori, 13 junimisti e 7 liberali di varie gradazioni.

Vi sono inoltre 7 ballottaggi e 7 elezioni multiple di conservatori.

Nelle elezioni senatoriali del I Collegio sono stati eletti 62 conservatori, 4 junimisti e 6 liberali di varie gradazioni.

Vi sono 7 ballottaggi.

L'incidente del gen. Giletta

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Parigi, 13, ore 18,45. — Il *Tempo* di questa sera dice che l'arresto del generale Giletta è avvenuto in seguito a denunzia pervenuta al Ministero della guerra.

Qual valore abbiano queste denunzie al min. della guerra francese si è visto abbastanza nella faccenda Dreyfus.

Evidentemente si deve trattare di un equivoco. Nella giornata di ieri al ministero degli esteri non avevano ricevuto dal nostro console gen. a Nizza alcun avviso riguardante il caso Giletta e che era avvenuto l'arresto. Furono subito chieste informazioni all'Ambasciata di Parigi, la quale non ha potuto dare altre informazioni, tranne queste: che il Giletta si trova sempre in carcere e che non sono ancora pervenuti alcuni preliminari dell'istruttoria, così com'è stata iniziata.

Pare incredibile però che il generale Giletta, che si è recato, come ogni anno pei suoi affari a Nizza, si sia divertito a rilevare i piani di difesa della frontiera francese e proprio in questo momento in cui gli animi in Francia non sono ancora calmati appunto per questioni di spionaggio.

E' spiacevole che l'incidente sia avvenuto in questo circostanze, ma è sperabile che venga presto chiarito e liquidato.

Parigi, 14 ore 18.45 — Quasi tutti i giornali d'ogni sceanano all'arresto dal gen. Giletta, ma anzi fare comandi.

Il commercio dell'Eritrea nel 1898

Il commercio generale d'*importazione* di Massaua, è quasi interamente commercio di transito, giacchè, tranne quella parte che rimane nella colonia per il consumo, le merci provenienti dall'interno dell'Africa vengono spedite in India, in Europa e nelle altre parti del Mar Rosso e quelle importate a Massaua per via di mare vengono spedite nell'interno del continente.

Massaua non avendo una produzione propria, il commercio d'*esportazione* della colonia è rappresentato quasi unicamente dalle merci che escono dalla dogana di Massaua, dopo essersi state introdotte in transito.

Siccome l'ulteriore destinazione di queste merci sfugge al sindacato della dogana, la statistica si limita a indicare la provenienza delle varie merci importate in Massaua, senza riguardo alla ulteriore destinazione.

Dal prospetto annuale che il Governatore della colonia invia al Ministero degli esteri, desumiamo i seguenti dati più importanti pel 1898 in confronto coll'anno precedente.

	1897 Lire	*1898* Lire
Merci importate con pagamento di dazio	9,524,413	10,460,142
Idem in esenzione dall'Italia, Assab, ecc.	2,570,013	2,805,468
Totale	12,094,455	13,265,610
Oro greggio	3,406	14,009
Monete	1,893,006	841,578
Totale generale	13,420,866	14,120,590

Ecco il riparto per paesi di provenienza:

	1897 Lire	*1898* Lire
Aden	2,998,545	4,383,315
Europa	1,609,304	2,070,998
Italia	1,711,902	1,756,098
Assab	1,571,517	1,712,661
Porti turchi asiatici	1,781,411	1,572,624
Egitto	1,947,118	1,389,286
Interno Africa	477,854	480,858
Totale	13,094,455	13,265,610

Le principali merci importate sono caffè, zucchero, tabacco, birra, spirito, tessuti di cotone, coperte e tappeti idem, perle, grano e granaglie, riso, farine, paste, animali bovini, cammelli, burro, ecc.

Dall'Italia poi le principali importazioni consistono in vino, olio d'oliva, tabacco, fiammiferi, sapone, tessuti di lino, cotone e canapa, legname rozzo o segato, carta, pelli conciate, riso mondato, farina di grano, formaggio, candele steariche e mercerie comuni.

L'importazione in franchigia dagli altri possedimenti italiani del Mar Rosso è formata quasi totalmente dalla madreperla greggia.

Gli abissini nel Sudan.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Pietroburbo, 14 ore 15.45. — La *Nowoe Vremya* registra la voce che gli abissini abbiano piantato la loro bandiera, senza essere disturbati, a Golabat e in altri punti del Sudan meridionale.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 14 giugno - Pres. **Saracco** - *Ore 15,35*

Per la laguna di Venezia.

Schupfer dichiara che esercitando il suo diritto di critica non ha inteso menomare la devuta considerazione alla Commissione ministeriale.

Ripete che, secondo lui, la Commissione reale non ha studiato abbastanza.

Ribatte alcune obbiezioni mossegli ieri dal relatore per avere egli citato scritti di uomini tecnici.

Conferma che un trattamento della laguna viva non può essere identico a quello della laguna morta e ne spiega le ragioni.

Domanda perchè non debbano essere rispettati gli argini costruiti prima del 1841, tanto più che il regolamento di quell'epoca non fu mai severamente applicato.

Entra quindi in molti particolari tecnici per dimostrare, come mentre gli scoli naturali non nuocione alla piscicoltura nelle valli, ed all'igiene grave nocumento è invece recato dall'uso delle idrovore.

Conclude raccomandando la costruzione di dighe nel porto di Chioggia, per ridargli quella profondità che aveva prima della immissione del Brenta nella Laguna. Però non crede sia il caso di fissarne ora la data, per considerazioni finanziarie, limitandosi ad inserire un articolo nel progetto per memoria, salvo a procedere all'opera quando lo permetteranno le condizioni del bilancio.

Pellegrini (pres. della Comm.). Esamina partitamente le obbiezioni del sen. Schupfer, specialmente sotto il rapporto tecnico, per dimostrare che le conclusioni della Commissione hanno il suffragio dei migliori idraulici e scienziati.

Scagiona la Commissione Reale della censura di avere ricopiato il regolamento austriaco del 1841, ma di aver preso a base degli studi le leggi venete, che del resto formano il fondo comune di tutti gli studi e progetti posteriori.

La stessa Commissione poi prestò la sua opera come collaboratrice dell' Ufficio Centrale, e quindi non che biasimo merita invece lode.

Ribatte l'accusa che l'Ufficio Centrale sia stato meno sollecito degli interessi delle valli, dimostrando che l'Ufficio si è invece preoccupato moltissimo delle condizioni della piscicoltura, ed ha solamente cercato di impedire gli abusi nell'uso delle acque.

Dà sampi schiarimenti sulle disposizioni del progetto e conclude raccomandando l'approvazione integrale del progetto, la quale è garanzia efficace di un grande interesse nazionale.

Il seguito è rimandato a domani.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del mattino.

Presidenza del vice-pres. **Palberti** — *Ore 10.*

Bilancio del Ministero della guerra.

Fabri, capitolo 32, raccomanda che si stabilisca un avanzamento tra gli operai degli stabilimenti e che nelle ordinazioni dei lavori si preferiscano le città dove la mano d'opera costa meno.

Marazzi (relatore). Dice urgente dare un assetto alle fabbriche d'armi, imperocchè cessata la fabbricazione dei fucili, esse dovrebbero chiudersi.

Poi, ordinato questo fabbricato, l'industria privata, à temerai una crisi delle classi operaie, perchè gli avventisi sono in diminuzione e quelli a ruolo hanno acquisito il diritto alla pensione.

Al bisogno di nuove fabbricazioni può sopperire l'industria privata; onde si augura che non alcuni stabilimenti della fabbrica di bicicletta impiantata a Pavia.

Se la Camera approverà l'ordine del giorno della Giunta, avra torto a lagnarsi poi se il bilancio della guerra salirà oltre i 239 milioni. (*Approvazioni*).

De Prisco ha sostenuto e sostiene un principio di giustizia amministrativa, che concreta in apposito ordine.

Morgari osserva al relatore che le sue domande erano oque e ragionevoli.

Girardi raccomanda l'ampliamento dell'ordine del giorno De Prisco, non essendo giusto che il lavoro dello Stato venga eseguito da una sola fabbrica.

Bonardi deplora che ogni anno si minacciino generalmente gli operai della varie fabbriche d'armi (vive approvazioni) e chiede perchè il governo non si valga dalle facoltà che ha già dalla legge di concentrare e sopprimere ed invece accresce le fabbriche, come lo prova la fondazione della fabbrica di bicicletta. (*Approvazioni*).

Chiaurri (Giunta del bilancio) non ha approvato l'ordine del giorno della Commissione. Il governo presenti proposte concrete considerando tutto il problema del lavoro esistente e le fluttuazioni, non minacce varie che e perturbatrici non si possono approvare. (*Vive approvazioni*)

Afan de Rivera (Commissione del bilancio) fa identica dichiarazione.

Marazzi (relatore) fa notare che l'ordine del giorno della Commissione non pregiudica alcuna questione, mira ad impedire inevitabili perturbamenti, quando, fra tre anni, non vi sarà più lavoro. (*Vivi rumori*).

Rubini (pres. della Commissione) non crede che l'ordine del giorno legittimi tanto scalmanato. Compreso chiede che si sospenda ogni deliberazione su questo capitolo onde la Commissione esamini l'ordine Prisco. (*Rumori*).

Ariotta deplora che si vogliano sopprimere importanti stabilimenti con semplici ordini del giorno. (*Approvazioni*).

Casale propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Ungaro propone la sospensione della seduta per pochi minuti, affichè la Giunta del bilancio possa prendere le sue deliberazioni.

Mirri (guerra) domanda che si tenga sospeso il capitolo continuando la discussione degli altri.

Rubini (presidente della Giunta). L'ordine del giorno non è necessariamente connesso col capitolo; siccchè si potrebbe seguitare la discussione e rimandare la deliberazione.

Comunque la Giunta è pronta a riunirsi e riferire subito, se la Camera non consente nella nuova formola dell'ordine che legge.

Afan de Rivera non accetta la nuova proposta (*Bene*), perchè il Governo solo ha il diritto di risolvere la questione sotto la sua responsabilità.

De Prisco ritira il suo ordine del giorno. (*Bene*).

Mirri (guerra) lo accetta (*Consensi*), impegnandosi di studiare la questione. (*Approvazioni*).

Rubini. La Giunta si astiene.

La Camera approva l'ordine puro e semplice. (*Bene*).

Toaldi, capitolo 33, raccomanda la maggiore limitazione della servitù militari.

Marazzi (relatore). Un progetto, che sta dinanzi al la Camera, risponde quasi a desiderio.

Brunialti, capitolo 35, rileva i servizi dell' istituto topografico militare e vorrebbe che al suo manicendo concorressero anche quei disegnari che della sua opera si giovano.

Mirri (guerra) terrà conto dell' osservazione.

(E' approvato il capitolo 35).

De Felice, capitolo 36, invita il ministro a studiare la questione della difesa civile dinanzi ai Tribunali militari di guerra.

Mirri (guerra) il miglior modo di risolvere la questione è quello di non mettere i tribunali di guerra nella necessità di funzionare per la tutela dell'ordine pubblico. (*Bene!*)

Santini, al capitolo 39, accetta la soppressione della farmacia militare di Torino.

Marazzi (relatore) si rimette alla decisione del ministro.

Regna, capitolo 42, raccomanda che la frequenza alle esercitazioni di tiro, anche in due anni non consecutivi, continui ad essere titolo d'esenzione dalle chiamate alle armi.

De Felice domanda un disdramma ed un muro di cinta al tiro a segno di Catania.

Gattorno augurasi il ritorno della direzione del tiro a segno alla dipendenza del ministero dell'interno.

Marazzi si associa alle raccomandazioni dell'on. Regna.

All'on. De Felice osserva che le esercitazioni di guerra cui devonsi a Catania gli inconvenienti lamentati durano pochi giorni.

Non crede opportuno il passaggio del tiro a segno alla dipendenza del ministero dell'interno.

Mirri (guerra) conferma.

Felici Nicola raccomanda, nell'interesse della difesa, la strada che dovrebbe unire il forte di Antenna a mare col forte in prossimità di Rometta (Messina).

Rocca Fermodomanda la radizione della fortezza di Mantova che, creata per diverse ragioni di difesa, rappresenta un ostacolo allo sviluppo della città.

Fabbri fa per la piazza di Piacenza analoga raccomandazione.

Mirri (guerra). La strada raccomandata dall'on. Fulci sarà sollecitamente compiuta.

Accetta la raccomandazione Rocca Fermo per la cinta interna e stima che i vecchi fortilizi della cinta esterna saranno atterrati con la creazione del nuovo campo trincerato.

All'on. Fabbri dice che Piacenza si avvantaggerà della nuova legge sulle servitù militari.

Rocca Fermo e Fabri insistono.

Severi, capitolo 58, domanda che si tenga conto della cascrma costruita dalla città di Arezzo per invio dell'autorità militare.

Mirri (guerra). Esaminerà gli impegni corsi fra il Comune di Arezzo e il Ministero.

Esaurito il bilancio, si approva l'ordine del giorno della Commissione.

Rubini (presidente) non accetta l'ordine del giorno Badaloni e Morgari per la soppressione della scuola di applicazione di sanità militare e non è accetta, leggermente modificato, come raccomandazione.

Cambray-Digny si oppone e dimostra la necessità della scuola.

Afan De Rivera e Santini si associano.

Morgari lo ritira.

La seduta termina alle 12,35.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza; **Chinaglia** — *Ore 14,35*

Comunicazioni della Presidenza.

Presidente comunica una lettera del Presidente del Senato che annunzia la morte del senatore Sforza Cesarini.

Coletti ne commemora le virtù e propone che la Camera esprima alla famiglia dell'estinto le proprie condoglianze.

Presidente ricorda con nobili parole le virtù ed il patriottismo del compianto patrizio romano.

Falconi (*grazia e giustizia*) si associa a nome del Governo.

Presidente esprimerà alla famiglia del senatore Sforza Cesarini le condoglianze della Camera.

Estese a sorte la Commissione, che rappresenterà al funerali la Camera, risultano: Cimbali, Canzio, Panzini, Bonasi, Sella, Bertetti, Calabria, Sinibaldi, Bonasi e Tizzoni.

Il commercio dei vini genuini.

Falconi (*grazia e giustizia*) all'on. De Felice, che vorrebbe scenti da pena coloro che non dolosamente vendono vino guasto, da loro comperato nei publici esercizi, domanda che della responsabilità penale giudica il magistrato.

Per una riforma in materia della legge di sanità fu presentato un progetto, che cadde, per la chiusura della Sessione.

I danni della grandine nel Lazio.

Ferrero di Cambiano (finanze) al deputato Mancini, che invoca provvedimenti per attenuare i danni recati alle basse regioni del Lazio dal temporale del 1° corrente, dichiara che la legge non permette ajrari, poichè le eventualità di questi danni furono già calcolate allorquando si procedette all'attuale pol catasto.

Cascitlarie americane.

De Amicis (posta e telegrafi) al deputato De Felice dà assicurazione che sarà istituito a Catania un cascllario americano.

L'uso delle acque pubbliche come forze motrici.

Chiapusso (lavori pubblici) alle interrogazioni di molti deputati d'ogni parte della Camera sulla necessità di suspendere e quasio meno temporare gli effetti del circolare ministeriale 17 giugno 1898 a dare libero corso alle domande di concessione di acque pubbliche per forze motrici inferiori si mille cavalli effettivi, risponde che la circolare ministeriale del giugno 1898 si propose appunto, in considerazione dell' importanza industriale di queste derivazioni di acque pubbliche, di d'sciplinare le concessioni, sottoponendole all' esame di una Commissione speciale, che nel maggior numero le ha accolte.

Del resto, relativamente a quest' importantissima questione, un progetto sta innanzi al Senato.

Crespi, Chiappero, Valli E. e Castiglioni premettono alle domande di queste dichiarazioni, non possono dichiararsene interamente soddisfatti, rimandp dunque la circolare e l'opera della Commissione.

Chiapusso ripete che la questione troverà la sua soluzione nel disegno di legge che è innanzi al Senato.

Si fa la chiama per la votazione segreta sul bilancio della guerra.

Presentazione di una relazione.

Rubini (pres. Giunta bilancio) presenta la relazione sullo maggiori assegnazioni al bilancio degli esteri.

Esercizio provvisorio del bilancio.

Barzilai dirà brevemente le ragioni per le quali egli ed i suoi amici non possono accogliere la domanda di esercizio provvisorio.

Le condizioni anormali, nelle quali si svolgono i lavori della Camera, furono create dal ministro Pelloux coi provvedimenti politici, che hanno fatto un ambiente tale da rendere possibile e giustificabile l'ostruzionismo.

La Camera, ignorando l'indirizzo del Governo nella varie parti dell'Amministrazione e ignorando il suo programma politico, non può approvare in blocco i bilanci senza una discussione seria interna a quell'indirizzo, specialmente in presenza dell'incognita della politica estera, sulla quale attende chiare ed esplicite dichiarazioni. (*Approvazioni all'estrema*).

Zanardelli (vivi segni di attenzione) si limiterà ad una dichiarazione di voto.

Assiste con tristezza a questo periodo parlamentare nel quale non si fa nulla per il paese. Deplora l'ostruzionismo che sceglia le istituzioni parlamentari, ma attribuisce al Ministero la maggiore responsabilità.

Contro le savie e costanti consuetudini, si rimandarono i bilanci alle ultime sedute, mentre sin dalla prima Sessione non si è approvata nessuna legge, nè si potrà approvare al riaprirsi della Camera.

Tutto ciò per dare la precedenza ai provvedimenti politici ed ai quali contano oggi si fonda il pensiero del Ministero. L'ostruzionismo bisognava combattlerlo a viso aperto, contrapponendo idee ad idee. (*Commenti a destra e al centro — Approvazioni a sinistra*).

Questi provvedimenti poi vengono innanzi al Parlamento disgiunti da quelli d'ordine economico promessi nel discorso della Corona. (*Approvazioni a sinistra*).

Dichiara che non può approvare come non potè approvare quelli presentati dal Di Rudinì, e preferì di mettersi provocando la crisi.

Ripetendo la solita, trita e noiosa storia di Francia, ricorda la presentazione delle leggi del settembre, che, ciò nondimeno furono combattute dal più autorevoli conservatori. Nella stessa Germania furono respinte le leggi eccezionali dopo l'insuccesso di quelle del 1878.

Parlando della politica coloniale, ricorda un d'scorso dell'Imp. Guglielmo a Kiel, che salutava suo fratello partente per l'Estremo Oriente.

Biscotti. I Savoia hanno sempre avuto a casa. (*Ilarità*).

Santini, Li trovate su tutti i campi di battaglia, dove voi non eravate (*Bene*).

Non può poi non associarsi a quei colleghi che hanno lamentato le incertezze e le contraddizioni del presidente del Consiglio e la mancanza di un programma di Governo nelle più importanti manifestazioni sue.

Per queste circostanze la domanda di esercizio provvisorio apparisce un espediente diretto a sostenere il Ministero da una pericolosa inosstenibilità; e l'approverà come confessione d'impotenza da parte sua. Ma non esprime espressione di fiducia; convinto ch'esso non appoggiandosi il paese all'altezza che gli spetta. (*Applausi a sinistra — Agitazioni, conversazioni rumorose*).

Giolitti. Sono due anni che non si discutono i bilanci; quest'anno il fallo è più grave perchè la Camera non conosce il programma del Ministero.

Invita perciò il Pres. del Consiglio a far dichiarazioni sulla condotta che intende seguire.

Attribuisce l'origine del fatti di maggio al disagio economico. (*Vive interruzioni a destra*).

L'oratore ricorda le promesse di riforme economiche contenute nell'ultimo discorso della Corona in attesi colle provvide leggi agrarie da lui abbandonate.

Censura la politica finanziaria del Gabinetto, e deplora che la sua inerzia sia stata causa dei tristi nefasti. Alla Italia dei partiti sovvenuti ove spadroneggiano oggi nei Municipi. Essi hanno rialzato la testa e s'impongono. (*Rumori a destra*).

Spiega quale sarebbe il suo programma! in specie di riforme tributarie.

Non crede che la via della violenza sia atta a pacificare gli animi. I cittadini non abbandoneranno mai di ritti già acquisiti, che il Governo ci pensi nell'interesse della Dinastia e della patria. (*Proteste a destra e al centro : applausi all'estrema*).

Princetti, Rilevando il discorso Barzilai, in contrasto con l'ostruzionismo e la mimica dei suoi colleghi in questi giorni, dice di consentire con Giolitti su talune riforme tributarie, non sulla politica interna.

Non è da lei — esclama — venir qui a ricordare tale questione (*bene a destra*). Non è soltanto l'incuria del Governo da lui attaccata che ha dato origine al deplorevole passo, ma tra le principali v'ha quella della questione morale di cui l'on. Giolitti che dovrebbe saperne qualche cosa, non ha fatto cenno. Ricorda Tanlongo. (*applausi vivissimi a destra, agitazione*).

Non è in tutto concorde col ministero, ma nel momento attuale, dopo le ultime manifestazioni, gli uomini d'ordine devono stringersi intorno al governo e dargli man forte: voterà perciò l'esercizio provvisorio a 4 mesi. (*Approvazioni a destra*).

Giolitti. Non ho parlato della questione morale...

De Cesare. Perchè non siete competente! (*Applausi a destra*).

Giolitti. Egli sa che salito al potere, conoscinti i fatti delittuosi, fece imprigionare i responsabili ma poi si è cacciato lui del Governo per ascolvervli e liberarli. (*Rumori vivi*).

La seduta è sospesa per pochi minuti.

Rubini (pres. Giunta bilancio) nota anzitutto come la Giunta non abbia creduto di esaminare la questione sotto il punto di vista politico, ed abbia preferito considerarla sotto il punto di vista finanziario e della necessità impellente che spinge il governo a domandare l'esercizio provvisorio.

Deplora che questa discussione sia stata preteste alla manifestazione di vari sorta di animosità politiche, che sono arrivate fino alla irriverenza verso membri della famiglia reale che sono cari al cuore della Nazione. (*Vivissimi applausi — Interruzioni a sinistra*).

Pelloux (*interrogato*) risponde il relatore od osserva che questa di oggi, invece che una discussione finanziaria, è stata una discussione politica.

Si è parlato della politica interna e di provvedimenti politici; egli crede inutile ripetere quanto ha già detto in proposito.

In quanto alla politica estera egli è perfettamente d'accordo col suo collega on. Visconti-Venosta.

Circa i quattro milioni di maggiori spese non che solo una minima parte fu spesa per l'Estremo Oriente.

Si è parlato di togliere le più gravi sapgtia fiscali. Il Governo sta studiando provvedimenti atti a raggiungere questo scopo. (*Bene*).

Pelloux. Gli on. Zanardelli e Giolitti deplorano che nulla fu fatto in materia economica; e si è fatto poco, ma andando avanti di questo passo si farà anche meno. (*Ilarità*).

La domanda d'esercizio provvisorio non significa sfuggire alla discussione dei bilanci, riflettendo l'eventualità che non si arrivi in tempo ad approvarli tutti.

E poichè su ciò si è fatta una vera discussione politica, egli chiede alla Camera un voto di fiducia. (*Benissimo a destra e al centro*).

(Per il seguito vedi in 3ª pag.).

Lavori pubblici e Ferrovie

Il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole sui seguenti affari:

L'ampliamento stazione di Parma, e per fornitura di tre piattaforme.

Aggiunte al contratto ampliamento stazione di Nizza.

Il Consiglio superiore del LL. PP. ha dato parere sui seguenti affari:

Proposta della direzione della Aulla-Lucca per una rinnovata prova, per una locomotiva a fuochi di Lucca.

Progetto della Società tramvie prov. di Napoli, per la trasformazione, a trazione elettrica, delle tramvie a vapore ad esso concesse, esclusa la diramazione Capodichino-Calvano.

Id. di esecuzione della Napoli-Bellavista-Vesuvio, presentato dal concessionario sig. Barbier.

Id. di massima, per una ferrovia economica dalla stazione di Francavilla a quella di Locorotondo.

Il Comitato superiore delle strade ferrate ha dato parere sui seguenti affari:

Convenzione per allargamento del Canale-Nuovo-Orzeri fra il ponte Morcelli e la stazione di Ripafratta nella Pistoia-Pisa.

Proposte pel servizio economico di alcune ferrovie della Rete Adriatica.

Trasformazione in stazione della fermata di Galatone sulla Zollino-Gallipoli.

Lavori per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Sostituzione di piattaforma a Cuneo e Cavallermaggiore.

Consolid. trincea fra S. Giovanni d'Asso ed Asciano. L. 5600.

Partizie riresistenze nella galleria di Cecciago. L. 14,700.

Difesa contro il Taro (Parma-Spezia). L. 64,800.

Ampliamento scalo merci a Conte S. Giovanni. L. 64,600.

Riparazioni sulla Grosseto-Cecina. L. 5,400.

Rifacimento di binario a Trofarello, Castelalfero e S. Giorgio sulla Asti-Mortara. L. 6310.

Difese e consolid. sulla linea Trofarello-Cuneo. Lire 34,900.

Sbancamento massi fra i caselli 42 e 44 della Savona-Ira. L. 14,600.

Nuovo rivestimento della galleria di Valenza, L. 235,700.

Riparazioni per frane cadute lungo la Villanova-Villafranca. L. 39,700.

Id. per piene del Docciarella sulla Empoli-Chiusi. L. 6100.

Ampl. deposito locomotive Mortara. L. 11,700.

Difesa e consolid. ponte sul Gesso sulla Cuneo-Ventimiglia. L. 90,000.

Rete Adriatica. — Condotta d'acqua dal Reno alla stazione di Bologna - L. 332,000.

Ampl. servizi merci a Cesenova - L. 22,950.

Un caricatore militare a Spresiano - L. 14,300.

Nuovo binario in stazione Belluno - L. 18,500.

Rete Sicula. — Materiale per la manutenzione binario e lavanti in seguito per l'esercizio 1899-900 - L. 36,370.

Ferrovie Arezzo-Fossato. — Impianto di fermata al Torrino (chil. 12,954) - L. 6000.

Contratti stipulati.

Rete Mediterranea. — Contratto con le Off. di Savigliano e Miani e Silvestri per 55 carri scoperti.

Id. con Diatto per 25 carri (derrate alimentari).

Id. con Dubosc di Torino per due apparecchi completi (trattenuta) per sollevar locomotive

Id. con Diatto per 12 carrozze di terza.

Id. con Servettaz di Savona per fornitura di sensatori ed accessori fra Ronco e Novi.

Id. con Italiana pel servizio d'acqua a Carina sulla Udine-Pontebba - L. 10,000.

Rete Adriatica — Contratto contratto con Fimiani per l'ampliamento stazione Vinchiaturo.

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Per una locomotiva, tre carrozze ed un bagagliaio. L. 289,763,80.

Amp. servizio merci e spianata binari di Milano Porta Romana. L. 265,000.

Ricarico scogliera al ponte sulla Formida presso Alessandria. L. 15,700.

Tre binari nello scalo merci di Monza. L. 28,420.

Rete Adriatica. — Impianto di pozzi, sistema Koethon stazione Romano e presso 11 casa cantoniere della Milano-Venezia. L. 5700.

Lavori all'imbocco Pesaro della galleria di Cattolica. L. 15,300.

Piano caricatore militare nella stazione di Brescia. L. 46,065.

Per consolidare il viadotto di Novate della Colico-Chiavenna e sgombro massi.

(Dal *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*).

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

Legge autorizzante la spesa di L. 249,628,82 per maggiori lavori occorsi nella costruzione e sistemazione del portico, cortile e locali annessi nell'edificio di Castel-Capuano in Napoli - RR. DD. che nominano due Membri della commissione pei danneggiati politici italiani - Id. id. che sostituisce con altri alcuni articoli del Regolamento per l'esecuzione del testo delle leggi sugli spiriti - Id. id. sull'ammissione a esonero di pene per vari resti - Id. id. riflettente modificazioni ad articoli dell'elenco delle imposizioni ai fiumi ed infermità che motivano l'inabilità assoluta o temporanea al servizio militare - Bollettino relativo ai corsi di cambio - Prezzi del cambio - Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero di Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Legge che autorizza la spesa di lire 249,628.82 per maggiori lavori occorsi nell'edificio di Castel Capuano in Napoli — Regio decreto che conferma e pene inflitte per contravvenzioni al Codice penale, alla legge di pubblica sicurezza, al Codice di commercio, alla legge forestale ed altre — Regio decreto che condona le pene pecuniarie incorse e non pagate in materia di finanze — Circolare per richiedere notizie necessarie per l'attuazione della nuova legge sull'aumento delle congrue parrocchiali — Ministero dell'Interno — Concorso ai posti di vicesegretario di carriera amministrativa ed ispettore vacanti nel personale della Direzione generale del Fondo per il culto — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Reintegrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti.

Giudici — Genova Roberto da Montaleone nom. sost. proc. del re al trib. di Termini — Formosa Achille sost. proc. del re a Teramo nom. giud. ivi.

Pretori — Curci Alessandro di Spezzano della Sila nom. giudice a Mistretta — Salluce Andrea da Cerignola ad Acerenza - Cigliobertini Giuseppe da Mercone a Pizzo - Carano Filippo da S. Angelo a Fasanella a Delicato - D'Avorra Agostino da Vernole a Torre Maggiore - Granata Enrico da Spezzano Grande a Cerenza - Ferrari Giovanni da Spigno Monferrato a Molazo - Sollazzo Giuseppe da Frizzi a Paternò - Dini Antonio da Magione a Gubbio - Fajeti Alipio da Grosetto a Bertinoro - Piccirillo Alfonso da Pignataro Maggiore a Calvizzo - Morcaldi Paolo da Calvizzo a Pignataro Maggiore - Rosati Gaetano da Fossa al Amendolara.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Napoli. 14, ore 16 — Scrivono da Pozzuoli che Carmela Picciotti, una bella ragazza sedicenne, sedotta ed abbandonata dal contadino Salvatore Pugliese, arrestato il 1888, ritornò alla sua abituale amicizia perchè convinceasene l'amante a sposarla.

Questi domandò un compenso di 1000 lire, ed avendolo tenne con sè la Carmela per qualche giorno e la lasciò poi. Ritornata in famiglia, presa dal dolore, volle vendicarsi, e cercato e rinvenuto il seduttore, lo ferì gravemente con una roncola al viso e alla gola.

Livorno, 13 — (*F. C.*) - Corre voce che il rag. Cesare Pratesi che è scomparso lasciando un vuoto di cassa rilevante in danno delle Ditte Zanini e Berrettoni, nelle quali era impiegato, voglia costituirsi per ricomunicare le sue responsabilità e per fare la luce su quelle di altri che pare siano implicati nella faccenda.

— Il Consiglio comunale, su proposta del pro-sindaco comm. avv. Fernandez ha votato un ordine del giorno di saluto e di augurio al duca degli Abruzzi per il suo viaggio al Polo Nord.

Cagliari, 13. — Presso il cimitero di Siliqua è stato rinvenuto assassinato con due fucilate il pastore Giuseppe Serra.

Il cadavere, ferito di coltello in varie parti, aveva la testa spaccata dal busto. L'orribile delitto, che si ritiene commesso per vendetta, ha prodotto la più grande impressione nella popolazione.

Terni, 14, ore 12.35. — (*S.*) Il maestro elementare sig. Giuseppe Galli ha ottenuta dal Ministero della P. I. la medaglia di argento ai benemeriti dell'istruzione popolare.

— E' morto a Amelia, dove si era ritirato a vivere nello sue terre, Lamberto Colonna, già nolto noto nei Circoli della capitale. La salma, per espresso desiderio di lui, verrà trasportata a Roma e tumulata al Verano nella tomba di famiglia.

Milano, 13. — Sulla linea ferroviaria tra Codogno e Casalpusterlengo, presso il casello 162, un bambino, figliuolo del guardiano, salì sul binario mentre sopraggiungeva velocissimo il treno viaggiatori n. 313.

I genitori si slanciarono verso di lui per trarlo in salvo: il padre infatti, riuscì, ma la povera donna, Maddalena Zassi, fu travolta sotto le ruote e stritolata.

La Vergine del Rocciamelone.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 14, ore 15.45. — (*Ermon*) — Domani le principesse Jolanda ed Elena d'Assia, accompagnate dalla dame e dai gentiluomini di servizio, si recheranno in forma ufficiale a Suza, con il diretto delle 14,15, per assistere alla benedizione che il vescovo mons. Bourset impartirà in piazza d'Armi alla statua della Vergine del Rocciamelone.

Dopo la cerimonia, alla quale assisteranno anche le Autorità civili e militari di Suza vi sarà rinfresco al Municipio. Quindi verrà cantato nella Cattedrale un *Te Deum*, presenti le LL. AA. RR.

Queste ritorneranno a Torino nella serata.

Mercato dei bozzoli.

12 Giugno.

		Vendenti	PREZZO Massimo	Minimo
Iesi	kg.	917	L. 3,55	2,50
Forlì	»	18,800	» 4,20	2,50
Pesaro	»	295	» 3,80	3,20
Mantova	»	20,000	» 3,80	3,20
Pistoia	»	8,000	» 3,80	3,45
Lucca	»	13,000	» 3,90	3,30
Meldola	»	11,706	» 4,40	2,80
Pescia	»	40,000	» 3,90	3,60

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Gli arcolesi* di Arturo Tiberini hanno ricevuto la ribalta, e rappresentato alla Commenda di Milano, con tutta cura, il lavoro è apparso ciò una seria satira dei costumi contemporanei. Anche i critici hanno modificato il loro giudizio. che la prima sera fu poco favorevole. e riconoscono ora che il dramma del Tiberini è ben altro che una cosa da strapazzo.

— A Torino, *Il quadro del Signorelli*, di R. Ioffi, rappresentato dallo Zacconi, è caduto miseramente.

— E' piaciuta invece la nuova commedia *Reumatismi amorosi* di L. Sutter, rappresentata dalla compagnia Gallina al Gerbino.

— Al Nouveau Théâtre ha avuto mediocre successo *Il Giogo*, dramma in tre atti di Luciano Meyrargues.

Ecco di che si tratta. Secondo il Codice francese, la donna adultera non può divorziare dopo il divorzio pronto del suo complice. Ne deriva che ne resta l'amante.

Ecco il giogo, cui ha dovuto rassegnarsi Enrichetta Sidse. Essa vive matrimonialmente col suo amante Maurizio Almont, e ciò le attira sulle disgrazie. All'interno essa è disprezzata dalle proprie serve; fuori è insultata dalla nuova moglie di suo marito. Essa soffre, teme ma è costretta a sottomettersi a questa vita.

Lirica — Ecco il programma delle rappresentazioni Wagneriane a Bayreuth, nella prossima stagione di luglio-agosto:

Luglio: 22, *Oro del Reno* - 23, *Valkyria* - 24, *Sigfrido* - 25, *Crepuscolo degli Dii* - 26, *Maestri cantori* - 29 e 30, *Parsifal*.

Agosto: 1 e 2, *Maestri cantori* - 5, 7, 8, 11, *Parsifal* - 12, *Maestri cantori* - 14, *Oro del Reno* - 15, *Valkyria* - 16, *Sigfrido* - 17, *Crepuscolo degli Dei* - 19, *Maestri cantori* - 20, *Parsifal*.

Direttori d'orchestra: i maestri Fischer, Motti, Richter, Wagner.

Arte — Altri prezzi della collezione Stein:

Una statuetta equestre in bronzo, lavoro italiano del XV secolo, 16,700 franchi; busto in bronzo di *Volney*, XVII secolo, 15,000 franchi; *Ginlia figlia di Tito*, lavoro italiano del XVI secolo, 4500 franchi.

La spedizione al polo.

(S) **Larvik,** 14. — La *Stella Polare*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi e la sua spedizione, è partita stamane, alle ore 11,30, prima, perchè quella linea più estesa aveva offerto alle mitraglie un bersaglio maggiore.

Anche i cavalli imbalsamati già e là fra la folla non fecero piccolo danno. Gli nomini andarono a rifascio e con essi le tavole che portavano. Non pensavano più ad attaccare il campo degli schiavi, ora avevano un solo pensiero; quel di salvarsi ed i sopravissuti fuggivano in tutte le direzioni urlando di paura e di rabbia.

— Caricate, caricate! — gridò Otter sollevando la carica di polvere che aveva il presso — Essi tentarono di attraversare i cancelli ed uscire, ed allora ci tagliammo la ritirata.

Mentre parlava vide molti nomini che dal capannone della vendita correvano al cancello sull'acqua. Ma non vi ci si potevano arrampicare, la chiave non c'era più e le sbarre e le travi massicce non erano tanto facili a rompersi.

Portarono delle masse ed un tronco d'albero che aveva sostenuto un angolo del capannone e cominciarono a battere in breccia il cancello. Per un minuto o due questo resistè, poi cominciò a cedere.

— Lesti, lesti! — gridò di nuovo Otter precipitandosi al cannone per voltarlo — se no tutto è perduto.

Sports

Per le strade italiane. — Ci comunicano e ai volentieri pubblichiamo:

Il Touring Club Ciclistico Italiano ha iniziato un concorso per la trattazione del seguente tema.

Esame critico dei principali sistemi vigenti per la manutenzione delle strade; esposizione del sistema che il cicliste più adatto sarà attitabile per l'Italia fra le generale, sia limitatamente a date condizioni locali di viabilità) in base al criteri della maggior convenienza e della maggior praticità; esposizione di tutte le norme che devono regolare la immediata applicabilità del sistema suggerito —

I critori che hanno inviato il presente concorso sono distinguitamente esposti nella rivista del T. del mese di febbraio 1899, che sarà inviata a richiesta.

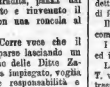
Il concorso verrà giudicato da una Commissione composta di 7 membri.

I premi da assegnarsi sono due. Il primo di L. 1000 ed il secondo di L. 300.

Le memorie, da recapitarsi affrancate alla sede del T. via Gioliti, 2, Milano, potranno anche essere consegnate da un noto cicliste su una scheda suggellata che contenga il nome e cognome, domicilio dell'autore.

Il termine utile per presentare le memorie scade col 31 ottobre 1899. **Vipar.**

Tiro a segno nazionale.



Risultato della gara di tiro esercitata il giorno 11 giugno al poligono sociale di Tor di Quinto.

Gare regolamentari.

Gara della Gioventù — Metri 200. Fucile Wetterly d'ordinanza. Bersaglio di scuola. Tre serie di otto colpi nelle tre posizioni regolamentari.

1. premio, grande medaglia d'argento: Bianchelli Amedeo p. 60 (scuola privata) - 2. premio, medaglia d'argento, Simonetti Pietro p. 59 (Collegio Nazzarono) - 3. premio, medaglia d'argento: Morozzo della Rocca Giulio p. 57 (Liceo Apollinare) - 4. premio, medaglia d'argento: Galeazzi Francesco p. 56 (Scuola privata) - Medaglia di bronzo: Marini Vittorio.

Gara delle Milizie (pei militari in congedo ecc.) metri 300. Condizioni simili alla gara precedente.

1. premio, grande medaglia d'argento: Murari Antonio (brig. Bll. Cacciatori) p. 57 - 2. premio, medaglia d'argento: Casola Giovanni (id. id.) p. 48 - 3. premio, medaglia d'argento: Sirani Tommaso (militare di 3.a categoria) p. 37.

Gara degli ufficiali dell'esercito e milizia — Metri 200. Arma mod. 1891. Tre serie di sei colpi. Bersaglio speciale.

1. premio, grande medaglia d'argento: Muraddu Canboni Pietro (cap. Alpini) p. 35 - 2. premio, medaglia d'argento: Pirzio Biroli Giuseppe (sottot. cavallegg. Catania) p. 28 - 3. premio, medaglia d'argento: Bellavita Emilio (magg. 68. fanteria) p. 26 - 4. premio, medaglia d'argento: Grossi Raffaele (cap. artiglieria) p. 12.

Gara libere.

Valore e fortuna — Metri 200. Fucile Wetterly. Serie indeterminate di ottimo colpi. Bersaglio speciale.

1. premio medaglia d'oro Arioli Carlo p. 94 - 2. premio medaglia d'arg. con orchio Grassi Alfonso p. 90 - 3. premio medaglia d'argento Bazoni Enrico p. 72 - 4. premio medaglia d'arg. Gina Giuseppe p. 66.

Armi libere — Metri 400. Armi da guerra in genere. Bersaglio speciale. Serie indeterminate di sei colpi.

1. premio medaglia d'oro Sagnotti Lodovico p. 51 - 2. premio medaglia di vermeil Cimi Giuseppe p. 169 - 3. premio medaglia d'argento Murari Antonio p. 60 - 4. premio medaglia d'argento Cardoni Salvatore p. 48.

Gara di campionato.

1. premio medaglia d'oro Carducci Salvatore p. 165, 2. premio medaglia di vermeil Cima Giuseppe p. 159 - 3. premio medaglia d'arg. Mencacci Guglielmo p. 147 - 4. premio medaglia d'argento Pasoletti Enrico p. 145.

Med. argento per prossimi a terza Pirani Rodolfo Alfredo p. 53 - Id. in ginocchio Grassi Alfonso p. 51.

Il tiro fu diretto dal T. colonnello cav. R. Castellani del 63° fanteria. coadiuvato dal vice direttore cav. capitano Pirzio Biroli Carlo Alberto.

Un trionfo del lavoro italiano.

(S) **Fiume**, 13. — Oggi alla presenza delle principali autorità ungheresi e croate e del console italiano Vittorio Lebreicht, si sono incontrati gli agenti che lavorano al trafo e della galleria circolidale di Susak, che è la più lunga dell'Ungheria.

Il risultato di questo lavoro costituisce un nuovo trionfo per la operosità italiana.

Palazzo di Giustizia

VII sezione penale.

Pres. Micale - Giudici: Tanganelli, Felici - P. M. Giampietro - P. C. Giuliani, Giglioli - Dif. on. Riccio, avv. De Zerbi.

Gli affari di una contessa.

La contessa Giuseppina Fontana nel 1890 conobbe il bar. Giulio Nulli, di anni 47, allora segretario al Ministero di agricoltura, industria e commercio, ed entrò con lui in relazione d'affari. Dice l'accusa che il Nulli, vantando l'intimità con notevoli personaggi e qualificandosi facilitatore presso questi, avente un grande patrimonio a Napoli, riuscì a farsi consegnare, dietro esibizione di molte cambiali, sulle quali era calcolato il relativo sgocio exiex-commerciale, la somma di 19 mila lire.

Se non che le cambiali scadute e non venivano rimborsate: ma il Nulli, ora con una scusa, ora con un altra, rinnova le differite della contessa, la quale, vistasi un bel giorno quasi-rovinata dal Nulli per debiti e detto di essere vista derubata da lui di 20 mila lire, querelò il Nulli di truffa e falso.

Lunga fu l'istruttoria, perchè molte cambiali risultavano firmate da persone inesistenti e che da tempo dominavano in Africa. Ma ecco che i periti discreo che quelle firme erano state apposte dal Nulli — col quale fu convenuto un tale Calandra, che, visto il vento, prese il largo.

Lo svolgimento delle due querele ha occupato varie udienze. Un episodio, tra gli altri degno di nota, è quello della testimonianza di un tal Federico Rotondi, magazziniere di agrumi, presso cui il Nulli, insieme a quel Carboni-Mazzei, di recente condannato, dal cav. Pescatore, già Sost. Proc. del Re a Roma.

Siccome tra le cambiali di comodo ve n'era una firmata Salcita e Rotondi, quasi, all'udienza, riconobbe la sua firma, affermando che quella del Salcita era stata apposta da un viggiatore, che egli Rotondi aveva conosciuto al caffè Aragno e di cui aveva perduto le traccie.

Il P. M. avv. Giampietro avvia provvisoriamente chi si fosse ottenuta, in un caffè, da persona prossimo scomparsa.

— Non tanta furia, uomo mio — disse Sua, mentre cercava al cannone coll'aiuto di Pietro.

Un grido si udì dalla parte dei conduttori di schiavi.

Il cancello cedeva, ma ora ancor trattenuto dai cardini superiori. Pochi colpi ancora e cadrebbe di certo. Ma quei colpi non furono mai dati. Sea balzò indietro un'altra volta, e al tonar del cannone risposero le grida dei conduttori di schiavi, quando la mitraglia passò solcando in mezzo a loro.

Del superstiti la maggior parte fuggì per ricoverarsi sotto il capannone della vendita e nel Nilo propriamente detto.

Alcuni corsero verso il magazzino, ma pare che non vi potessero entrare perchè ben presto furono visti tornare indietro correndo, mentre una dozzina dei più ardimentosi rizzavano al cancello e tentava di completarne la distruzione.

Sopra questi Leonardo ed Otter aprirono un fuoco di fucileria, ma soltanto quando tre o quattro nomini furono caduti il rimanente fuggì per raggiungere i compagni sotto il riparo dei capannoni.

nosciuta, la firma ad una cambiale e pegò il Rotondi a mettere in quarantena in deposizione del fatto, che aveva bisogno di parecchi altri casi simili.

Richiamato più tardi dal Presidente a richiesta se avesse da modificare la sua deposizione, il Rotondi rispose d'aver detto la pura verità, ma accettò lieto di poter a modificare la testimonianza, se così fosse piaciuto al P. M. per comodo d'accusa.

Il P. M. senza scomporsi, dichiarò che si meravigliava come fosse tenuto al posto di magazziniere nella ditta di cui sopra, e che quindi avrebbe in realtà di truffa per insufficienza d'indizi e annullato per contrabbando; concludendo perchè si procedesse contro di lui per falsa testimonianza.

Il Tribunale, pur non accogliendo allo stato degli atti, l'istanza del P. M. dichiarò nell'Ordinanza che la deposizione del Rotondi non era certamente conforme a verità e condannò questo a P. M. di procedere d'ufficio — ricchè si quella firma messa tra uno *spumone* e una *chiacchierata* non è detta l'ultima parola.

Il Tribunale, escluse la truffa contestando pel reato di falso il bar. Nulli e Calandra a due anni e 11 mesi di res. clausura e ai danni verso la contessa Giuseppina Fontana, che fu assolta per la querela di diffamazione.

X Sezione penale.

Pres.: Verde - Giud.: Messori, Ghidoli - P. M.: Sora - Dif.: Tulo.

Cacciatori presenti.

Quirino Rosati, nel maggio, fu incaricato dal signor Alessandro Corsini di vendere alcuni oggetti d'argento.

Il Rosati incaricò a sua volta Adele Pozzoli, via dei Coronari, 39, la quale, dopo pochi giorni, restituì una parte degli oggetti e rilasciò per sè l'importo di 2 cannelleri, che aveva venduto per 85 lire.

Il Tribunale l'ha condannata a un anno di reclusione e a 180 lire di multa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 15 Giugno 1899 — S. Vito.

Leva il Sole alle ore 4,36 m. - Tramonta alle 7,45 s.

Leva la Luna alle ore 11,20 m. - Tramonta alle 11,44 s.

BOLLETTINO METEORICO.

14 giugno, ore 15.

Europa: pressione 765 Irlanda, Edimburgo, Bodo, Arcangelo; 746 Mezzi; 750 Golfo Genova.

Italia 24 ore; barometro ovunque abbassato, specialmente Centro, fino sotto mill.: temperatura diminuita, pioggie temporali contestate.

Stamane cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia.

Barometro: 760 Cagliari, Palermo, Messina, Roma, Firenze, Catania.

Probabilità: venti freschi settentrionali Nord, meridionali Sud, cielo nuvoloso, qualche pioggia o temporale sui continente, mare mosso al agitato.

Parola crescente

Di me t'adopri.
Con me ti esprii.
E in me tu scopri
Una città.

Spiegazione del Passatempo precedente:
SEMI-BREVE

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell'11 GIUGNO

Moretti Domenico, Gorato, con Olivieri Benedetta
Frigeri Domenico, assistente, con Magnani Amanta
Faraglia Giovanni Battista, negoziante, con Motta Adele
Silvestri Giuseppe, bracciante, con Rosati Assunta
Villarini Luigi, portiere, con Carosi Maria
Ginconi Augusto, fachino, con Santoro Almerinda
Menzzi Cesare, calzolaio, con Menichi Giulia
Bastinonni Pasquale, conduttore, con Rosati Maddalena
Civitenga Nicola, vaccaio, con Maggetti Clotilde
Medaglia Girolamo, cocchiere, con Cinz Giuseppa
Rivoldi Pasquale, contadino, con Serocellini Marianna
Polinzoni Michele, cocchiere, con Liberati Anna
Prestini Giuseppe, fachino, con Bonanni Emilia

MATRIMONI del 12 GIUGNO

Ceccarelli Giovanni, pastiveore, con Mancini Matilde
Serafini Agostino, sale, con Tanzi Rosa
Ferrucci Giuseppe, funzionario, con Resi Rosa
Dionisi Nicola, notaiore, con Maramao Brigida
Santoni Domizio, fachino, con Cecchi Francesca
Gioia Romolo, falegname, con Mazarazzo Grazia
Cassetti Vittorio, impiegato, con Santarelli Emilia
Morelli Egisto, cocchiere, con Sebastiani Giuseppa
Sartorelli Antonio, salariato, con Desideri Evelina.

Nati e morti denunziati nel giorno 12 giugno
Nati 24 compresi i nati morti.
Morti 24 dei quali 8 sotto i 7 anni.

NOTTI

Scarioli Ettore fu Cesare, Roma, 54, coniug.
Frandi Anna fu Michele, Roma, 33, coniug.
De Rossi Amelia fu Scipione, Roma, 60, coniug.
De Santis Barbara fu Giuseppe, Roma, 89, vedova
Ercolani Maria fu Michele, Roma, 56, coniug.
Leonardi Edoardo fu Giuseppe, Roma, 42, vedova
Brinelli Orsola fu Luigi, Roma, 63, coniug.
Zangrilli Maria fu Cosimo, Foglia, 68, coniug.
Sacco Pietro fu Salvatore, Tivoli, 77, nubile
Cristofano Francesco fu Giacchino, Roma, 57, coniug.
Vignesi Serafino fu Giovanni, Canemano, 45, coniug.
Sclde Pietro fu Romeo, Roma, 65, celibe
Pacetti Domenico fu Giovanni, Monte Carotto, 75, vedovo
Legore Antonio fu Donato, Cosco, 65, celibe
Bronner Colombo fu Giovanni, Roma, 80, vedova
Piccoui Giuseppe fu Luigi, Roma, 67, coniug.

Dopo lunga e penosa malattia e munito del conforti di nostra Santa religione, ha cessato di vivere ieri mattina alle 6 1/2

ACHILLE RUFINONI

Il trasporto avrà luogo oggi alle 5, partendo dalla abitazione del defunto, via della Panetteria n.15.

Vedere in 4° Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffizii d'Annunzi, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 si riceve in Redazione, ed ai corsori speciali.
Non alle 8 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffizi d'Amministrazione N. 1824
Per gli uffizi di Redazione N. 1827.

— Oh guardate, guardate! — disse Juanna accennando ad oriente.

Era invero uno spettacolo indimenticabile.

Il folto canneto, che misurava da quattro a cinque metri di altezza, era tutto in fiamme ad oriente del Nido e mano mano che il vento infuriava ed il fuoco prendeva più piede, le canne cadevano giù su quel luogo di sventura in fasci, in ondate di fuoco.... un mare di fiamme che talvolta schizzava alto per aria e talvolta correva rasente terra.

Le canne scricchiolavano scrosciando come un fuoco di fucileria mano mano che le fiamme le divoravano, mandando dense colonne di fumo.

Sulle prime questo fumo era passato al di sopra degli spettatori, ora andava loro in faccia quasi soffocandoli e nascondendo loro il cielo, e mancati i fumi erano guasti di favilla e frammenti di canne bruciate portati dal vento.

— Ora il fuoco si appicherà alla casa ed ai capannoni — disse Leonardo — allora essi si daranno rifugiare nello spazio aperto, dove noi avremo ragione di loro — ed accenno il fucile.

Mentre parlava, lingue di fuoco salivano al cielo, piena dai tetti di paglia dei capannoni, poi dal tetto del Nido; essi erano in fiamme.

— Bisogna esser cauti, padrone — disse Otter — altrimenti anche i capannoni degli schiavi dietro a noi prenderanno fuoco e bruceranno anche gli schiavi.

— Gran Dio! non ci avevo pensato — rispose Leonardo.

« Venite qui, padre, se desiderate fare un'opera buona; prendete qualcuno di questa gente o i secchioni che adoprano per lavare gli schiavi Mandate tre o quattr'uomini sopra ogni tetto ad estinguere le faville mano mano che cadono, non tre gli altri porteranno loro l'acqua dal fiume.

Il prete si mise subito al compito e vi lavorò coraggiosamente per due lunghe ore.

Se non fossero stati i soni sforzi, i capannoni sarebbero bruciati cogli schiavi dentro, poichè le faville cadevano fitte sui tetti di paglia senza i cui si attaccava rapidamente il fuoco.

Ora lo spettacolo e le grida si facevano sempre più terribili.

Parzali dalla paura, i mercanti di schiavi saper stiti ed i loro servi si precipitavano fuori da abbricati in fiamme, cercando di sfuggire al fuoco

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Direzione generale opere idrauliche. - 14 luglio Costruzione argine a sinistra del fiume sul ponte di Trevisio. Pres. L. 141,670.

Genio militare Torino. - 21 giugno - Costruzione infermeria cavalli, uno scuola cavalleria Pinerolo. Presunto L. 146,800.

R. Arsenale Spezia. - 19 luglio - Fornitura di cotone filato in treccie e di stracci. Pres. L. 60,700.

Comune di Pietrasanta. - 26 mag - Costruzione edificio scolastico. Pres. L. 64,818.

Drammi di terra e di mare

(S) **New-York,** 14. — New-Richmond è pienamente distrutta, in seguito al ciclone della scorsa notte.

Vi sono 200 morti ed un migliaio di feriti.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 25,0 — Minimo 16 6.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette il cardinale Calà, e il marchese Medici del Vascello.

— Il cardinale di Torino che avrà stasera il cardinale arcivescovo monsignor Richelmy partirà per Roma dove si tratterrà tutto il mese.

Circolo agricolo italiano. — Alla Camera di commercio continuano le riunioni dei produttori e commercianti di vini e di olii, promosse dal Circolo cadolio italiano. Lunedì sera hanno riferito il deputato Tarantini ed il cav. Nazzi sul quesito relativo al *mezzi atti ad agevolare e migliorare il commercio interno dei vini ed a produrre uno speciale tipo di facile consumo.*

Il deputato Tarantini ha brillantemente riferito sulla prima parte del tema concludendo con la proposta di sostituire all'attuale dazio di consumo che varia nei singoli luoghi un dazio unico assai mobile che agevoli la maggiore produzione e non diminuisca le entrate attuali dagli arie. Ha proposte le riduzioni ferroviarie pei trasporti ed una legge che punisca i sofisticatori dei vini.

Le conclusioni dell'on. Tarantini sono state discusse dagli on. Ottavi, Mancini, dai signori Finzi, Tobler, Cocco, Galatti e da altri. Si è deliberato di nominare una apposita Commissione che proponga uno speciale ordine del giorno.

La riunione, dopo la relazione del cav. Nazzi, ha approvato le conclusioni tendenti ad incoraggiare la produzione di un vino *extra* grave e devole al palato, poco alcolico, dissetante che possa sostituire specialmente la birra.

L'on. Mancini ha proposto che il Circolo cattolio italiano bandisca uno speciale concorso a premi per questo vino nella prossima fiera enologica.

Ieri sera, martedì, l'on. Ottavi ha parlato sul tema riguardante il commercio dei vini italiani all'estero.

Pubblica assistenza e soccorso civico-suburbano — La serata al teatro Drammatico Nazionale a benefico della sezione Soccorso per la vecchiaia indigente inabile al lavoro, data la tenuità dei prezzi, realizzò, netto da spese, L. 668,15.

La Presidenza del Consiglio direttivo riconoscentissima ringrazia la valente artista sig.a Italia Vitaliani e quanti altri cooperarono alla buona riuscita della filantropica iniziativa.

Col ricavato della serata, unito ora al prezzo dei incassi del scuestre, si è costituito a favore della Società eccolti un fondo di L. 1429.0.

Associazione mouarchica italiana. Ieri sera in via Cernaia n. 9, sede sociale, ebbe luogo l'assemblea generale dei soci di questa Associazione che vollero ricostituire su basi più solide. L'assemblea fu numerosa ed era presieduta dal sig. Fortunato comm. Rostagno.

L'ordine del giorno, il cui svolto con discussione calma e regolare, fu approvato unovamente lo statuto, e si fecero le elezioni delle cariche sociali. Fu eletto per vera acclamazione a presidente effettivo S. E. il principe Emanuele Boria Pasghli, senatore del Regno. Furono eletti a maggioranza assoluta dei presenti a vice-presidenti l'on. Diloona tenente generale Giuseppe e Zorzi conte avv. Zilio — A consiglieri Cupbe prof. Lorenzo, Marioni comm. Pietro, Caselli cav. uff. Marco, Fazetti avv. Mauro, Alegiani Alberto, Ruffini magg. cav. Luigi, Bellini Filippo macchinista ferroviario, D'Ambrosio cap. Ettore, Di Marziano conte avv. Alchiade, Marzocchi dott. Luigi, Intriglio avv. Benedetto. — A presidente dell'assemblea: Rostagno comm. Fortunato — A vice-presidente: Baldovino comm. Giovan Battista — A segretario dell'assemblea: Quadalti prof. Gaspare.

Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà sabato 17 giugno alle ore 14 nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Al Circolo Dante Alighieri. — Piazza Dante 11, stasera, giovedì, alle 8 e mezzo, la contessa Lina Cosimo Lattes dei Monteforte terrà una conferenza sul tema: " La golosia. "

Funerali. — Stamane alle 9 e mezzo avrà luogo il trasporto funebre della salma del Duca Cesarini.

Dopo la cerimonia religiosa alla chiesa parrocchiale di s. Giovanni de' Fiorentini la salma sarà trasportata a Genzano, dove sarà tumulata.

Matrimoni. — Dott. Bondi sono stati fissati per domani alle ore 16 e mezzo.

Arte romana. — Il grande laboratorio di arazzi del cav. Gentili, è stato inaugurato in Borgo, alla presenza di numerosi visitatori tra cardinali (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Al Circolo Dante Alighieri — Piazza Dante 11, stasera, giovedì, alle 8 e mezzo, la contessa Lina Cosimo Lattes dei Monteforte terrà una conferenza sul tema: " La golosia. "

Funerali. — Stamane alle 9 e mezzo avrà luogo il trasporto funebre della salma del Duca Cesarini.

Dopo la cerimonia religiosa alla chiesa parrocchiale di s. Giovanni de' Fiorentini la salma sarà trasportata a Genzano, dove sarà tumulata.

Matrimoni. — Dott. Bondi sono stati fissati per domani alle ore 16 e mezzo.

Arte romana. — Il grande laboratorio di arazzi del cav. Gentili, è stato inaugurato in Borgo, alla presenza di numerosi visitatori tra cardinali (palazzo già Corsini, via della Lungara).

— Nella sua nuova parata a grande e capelli grigi, s

— Nella sua nuova parata a grande e capelli grigi, s

— Nella sua nuova parata a grande e capelli grigi, s

— Nella sua nuova parata a grande e capelli grigi, s

— Nella sua nuova parata a grande e capelli grigi, s

— Nella sua nuova parata a grande e capelli grigi, s

— Nella sua nuova parata a grande e capelli grigi, s

— Nella s

Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza il padre abate Don Odorisio Piscitelli Targgi, Benedettino cassinese, gran priore di Bari, il quale ha presentato al Papa il primo esemplare della medaglia commemorativa del XV centenario del Concilio Barese per l'Unione delle Chiese.

— Un telegramma da Warmeriville, giunto in Vaticano, annunzia la morte del signor Felice Barrucl, figlio del comm. Leone Harmel, il capo degli operai francesi cattolici.

Conferenza. — Ieri nella sala dell'Istituto Cristina Agnesi „ la bella, colta e intelligente cantatrice Gaetana Agnesi, ha tenuto una interessantissima conferenza sul secolo di Pericle ed Aspasia.

La gentile oratrice, consacrando di non saper il greco e di latino e di aver riunito nella conferenza il frutto di assidue letture e di traduzioni, ha saputo fare un quadro vivace e completo del secolo d'oro della Grecia ed ha potuto leggere i numerosi ed elegante uditorio sulla affascinante figura dell'intellettuale amante di Socrate, che Pericle credette degno di fare sua sposa.

La marchesa Cento-Tartarini fu vivamente applaudita lasciando nel pubblico vivo desiderio di rivederla in questo corso di conferenze di letteratura classica e di belle arti che la Società estende per l'istruzione superiore della donna ha saputo organizzare.

Imposte dirette. — La Commissione di La sanna per l'applicazione delle imposte dirette ha reclami per la tassa di ricchezza mobile di Bel Bufalo Elvige.

Ha accolto in parte quelli di Piccoli Giulio, Mascheroni Ugo, Colli Luigi, D'Aquili Ange'o, Pasquali Ercole, Bellomo Andrea, Jacchetti Luigi, Leonardi Carolina, Laudoni G. Battista, Rodondi Clodomiro, Valeri Giuseppe, Jezzandi Enrico, Bernardini Giorgio.

Ha respinto quelli di Gerard Pietro, Garrone Lorenzo, Welberg Egbert.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 12 giugno 1899.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	guar. U.	guar. D.	T.	morti	U.	D.	Tot.
S. Spirito	487	90	577	8	—	18	8	—	18	1	487	90	577
S. Antonio	162	240	402	1	—	1	—	—	—	—	163	240	403
S. Gallo	134	—	134	—	—	—	—	—	—	—	134	—	134
S. Giovanni	410	—	410	12	—	12	—	—	—	—	422	—	422
S. Giacomo	134	101	235	7	—	7	—	—	—	—	138	100	238
Consolaz.	22	32	54	3	—	3	—	—	—	—	25	32	57
S. Gallicano	67	11	78	6	2	8	3	—	3	—	70	13	83

La grave disgrazia di ieri. — Ieri mattina verso le 10, a Monte Mario, malgrado si sfiasse un vento impetuoso, la compagnia specialisti del 3. genio manovrava col pallone frenato.

Mentre i soldati attraevano il pallone del forte, un violento colpo di vento spezzava le tre funi alle quali era assicurato l'aerostato.

Terrorizzamento il soldato Vasco Orate si arrovesciò al capo di una di quelle funi, sperando forse che il peso del suo corpo sarebbe bastato a trattenere il pallone. Questo, invece, si sollevò in men che si dica, trascinò seco, attaccato alla corda, il coraggioso soldato.

Un grido di spavento prorruppe dal petto di tutti i compagni.

Una disgrazia — una terribile disgrazia — parve a tutti inevitabile!

Dopo pochi istanti infatti il pallone raggiungeva un'altezza di 500 metri.

Il Vasco si tenne attaccato alla corda finchè potè. Ma ben presto perdute le forze ricadeva nello spazio...

L'infelice andava a cadere sulla spenda sinistra del Tevere, presso il Ponte Milvio, rimanendo all'istante cadavere.

Dal dottor De Rossi, accorso subito, gli vennero riscontrate fratture multiple di tutti gli arti, della colonna vertebrale e della base del cranio.

Trascinato dal vento il pallone si diresse verso Monterotondo, nella navicella si trovavano un ufficiale ed un caporale del genio.

Il pallone scese in lento modo al Orte. Uno degli sceronauti, il tenente Logrocino Giovanni, riportava la frattura di una gamba; l'altro, il caporale Vanni Luigi, non si fece alcun male.

Il povero Vasco, nativo di Pisa, era della classe 1878.

Il tenente Logrocino in ieri stesso trasportato a Roma nella sua abitazione in via Nazionale.

I minimi — Nel temporale dell'altra notte alcuni fulmini caddero nei dintorni di Roma.

Un fulmine cadeva nella contrada *Casale*, presso Tor di Quinto, incendiando un fienile che rinasse, malgrado gli sforzi dei vigili, completamente distrutto. I danni ascendono a circa 2400 lire.

Fuori porta S. Lorenzo un altro fulmine incenerì per parecchi metri uno dei grossi conduttori dell'energia elettrica di Tivoli, e la luce elettrica rimase interrotta per un quarto d'ora.

Ladri — Certo Sosati Costantino d'anni 47, romano, col pretesto di vedere due camere mobiliate, s'introdusse nella casa del sig. Corvisieri, in via della Vignaccia, numero 3, modo di involare destramente un orologio d'argento che trovavasi attaccato al muro.

Il padrone di casa però, accortosi della cosa, chiamò le guardie e le fece arrestare.

Un suicidio — Ieri sera, sul ponte Nomentano, fuori porta Pia, fu visto da alcuni cittadini un individuo, dall'apparente età di 40 anni, a vestire all'operaia, scavalcare il parapetto del ponte e gettarsi nell'Aniene.

Il suicida, travolto dalla corrente, ben presto scomparve.

Sul ponte lasciò un biglietto ove era scritto: " Mumerisi Giovanni di Recanati „ ed un cappello logoro a cencio, color marrone.

— Nella sua abitazione in via Urbana n. 9 ieri mattina suicidavasi per avvelenamento l'orefice Englisani Luigi, da Roma, proprietario del negozio in via Principe Umberto, 104.

Da una lettera che è rinvenne pare che il disgraziato abbia compiuto il triste passo in un momento di pazzia.

Lascia moglie e figli.

Un cadavere. — E' stato estratto dal Tevere presso Marmorata il cadavere di un individuo sconosciuto.

Dimostra una sessantina di anni, è alto, di corporatura grossa e veruta di mare, baffi, *pappafico* e capelli grigi, scarpe allacciate.

In saccoccia aveva il fazzoletto bianco con le iniziali F. C., una pipa, un pezzo di corda, un portamonete con tre medaglie e tre monete antiche di nessun valore, occhiali, un lapis e degli stampati religiosi.

Dai barcaiuoli fratelli Francesco, Giuseppe, Marino Valvis e Moretti Antonio fu assicurato alla riva a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Nel Tevere — Due ragazzi undicenni Millore Benedetto e Cespa Guido, ieri verso le 17, nella località del Palercone, presso Ponte Molle, mentre fossero insperti nel mondo volevo imprudentemente bagnarsi nel Tevere. Appena entrati nell'acqua però furono fatalmente travolti dalla corrente, la quale mentre passava di là in *sandolino* il signor Rocchegiani Tito, socio del Club " Aniene. „ Il bravo giovane tentò immediatamente di salvare i ragazzi, ed infatti riuscì a trarre alla riva il Millore, ma egregiamente non gli fu più possibile di rintracciare il compagno già scomparso tra i vortici. Tutte le ricerche fatte anche in seguito lungo le sponde del fiume riuscirono infruttuose.

Il Millore venne trasportato a S. Giacomo dove riceverà sollecite cure.

Il coltello — Fuori porta S. Lorenzo, ieri sera, il falegname Arcieri Michele, stracciarone, tarlo, stanco omai di suo coraggio e la sua abilità nel maneggiare il coltello. Rasandosi i compagni mostrati un po' incredoli, cavò di tasca una di scrota lama invitandoli a misurarsi con lui.

La sfida in accettata e purtroppo finì fatale al bravaccio, i cui è si buscò una coltellata alla schiena. Condotto a S. Antonio venne giudicato guaribile in 12 giorni.

Barufe — Il carrettiere Lonti Archimede, ieri, passando col proprio carretto in via Appia Nuova, andò ad urtare contro un biroccino ove si trovavano due individui. Costoro scesero subito in terra ed avventatisi contro il Lonti lo trattenarono di bastonate.

A S. Antonio — Ricoverati:

In un'officina, fuori porta Maggiore, il meccanico Mariani Massimiliano fu investito dalla cinghia di una macchina in movimento e riportò grave lesione alla mano destra.

— Nella caserma Turchina, in via Paolina, lo stagnino Belardi Pietro ed il bracciante Ciavatti Sante mettevano a posto alcuni becchi ad acetilene. Questo improvvisamente divampò e produsse ai due operai varie ustioni.

Conferenza — Nella chiesa di S. Antonio, in via Merulana, ieri mattina il vigilato speciale Busca Giovanni d'anni 48, pittore, destramente involò il portafogli al dottor Odoardi Pio, Direttore del tiro, obbligò il ladro a restituirgli il portafogli e quindi lo trasdusse in arresto alla vicina stazione dei carabinieri di via Galileo.

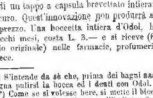
— Presso l'Acqua Santa, nella via Appia Nuova, l'altra notte fu sorpreso il terrazziere Lana Domenico d'anni 26, da Bacco. Perquisito lo si trovò in possesso di un lungo pantalone che egli dichiarò di portare per propria difesa, avendo poco prima questionato con persone, delle quali non volle rivelare il nome. Fu arrestato.

**Molla gente si serve attualmente del nuovo dentifricio « Odol » ma pochi sanno quale straordinario piacere che rimo può procurarsi facendo ogni mattina dei bagni al naso." L'effetto sorprendente di freschezza sulle mucose del naso e della gola che subito dopo si fa percepire, rilatora e conforta talmente, che chi si è avvezzato ad edulcizzare le narici non rinuncerebbe quest'operazione per nessuna cosa a questo mondo. Inoltre il mentre permette a chi attualmente stabilire che molti tanto gelosi della propria salute tralascino completamente il trattamento asettico delle mucose del naso.

Un altro effetto segno di essere osservato e che si ottiene coll'edolizzare le narici è il seguente: Le mucose diventano meno sensibili contro il cambio di temperature, e per conseguenza meno disposte a raffreddori.

Ma specialmente su d'una cosa vogliamo chiamare l'attenzione, vale a dire che, come ogni altra cosa, anche il bagno nasale dev'essere imparato.

Non bisogna già



perdere la pazienza, se la cosa non riesce per la prima volta; il processo che uno si prescrive nel bagnare giornalmente il naso finora la spesa di provare uno o due volte. Rimarcate però quanto segue:

Acqua sorgente l'Odol dev'esser assai più debole di quella con cui si fa la pulizia dei denti (dunque grigia, non bianca). Non si deve tirar su l'Odol a tutta forza, talvolta è un po' dolente e troppi penetrate una in sopra fino penetrare nel naso da sè. L'acqua deve prendere la via passando per le narici nella bocca (vedere la figura). — Chi viaggiando, vuol prender seco dell'Odol dovrebbe nelle bottiglie hellissimamente Odol in **finschetti da viaggio.** Noi abbiamo fabbricato, specialmente pel viaggio, delle boccette d'odol provviste di un coppo a capsula che serve benissimamente invece di bicchiere. Acqua sorgente non produrrà alcun cambio nel prezzo. Una boccetta intiera d'Odol, basterà per parecchi mesi, cosi la 3.— e si riceve (Racome schizzando originale) nelle farmacie, profumerie e drogherie ecc.

*) Silenzio da sè che, prima dei bagni nasali con Odol, bisogna pulirsi la bocca col i denti con Odol.

**) Come se si volesse bere, si mette il bicchiere al naso, e poco a poco si versa il capo all'indietro finchè il liquido dell'acqua nel bicchiere sia sceso in una linea sulle narici. Ed ecco che una piccola quantità d'acqua odolizzata penetrerà attraverso le narici nella bocca. Si pieghi allora la testa in basso, si sputi e si gusti l'acqua. Quest'operazione ripetuta due o tre volte. Forse per le prime volte l'esperienza non sarà troppo piacevole nelle narici, ma per questo non si vorrà cessare dal provare di usare, e si vedrà che, dopo alcuni saggi, la faccenda sarà da sè a meravigli. Si badi però a non ficcar su l'acqua a tutta forza, che più causa talora dei dolori, ma si lasci scorrere a poco a poco ed in piccola quantità. Se alcuno ingoiasse per sbaglio un po' d'acqua odolizzata, stia pur tranquillo, che l'Odol è perfettamente innocuo, anzi questa stessa acqua la virtù di rinfrescare la bocca, ma mantengono ancora libero il naso da materie estranee. Ed è bene di questo d'aggiungere del sale quanto ne va sulla punta d'un coltello.

AFFANNO

Oss. Sig. **Carlo Arnaldi**

Fore Bonaparte 35 — Milano

Una diecina d'anni fa fui preso da bronchite che più tardi degenerò in un **asma bronchiale terribile** che mi abbattera assai e non mi permetteva di lattare, nè la notte di riposare e per **respirare** mettevo la testa fuori della finestra onde fui al letto e ricorrere a tutte le arti per non **morire asfissiato.** Per più di 5 anni ricorsi a tutte le cure imaginabili senza trovare miglioramento alcuno. La fortuna volle che leggessi su di un giornale del suo **Liquore Antiasmatico** lo mandai a prendere, ne feci la cura ed ora son già tre anni ch'ono non ho più sofferto di quel malaugurato asma. Aggiungo che vado a caccia con qualunque tempo. Me lo protesto molto riconoscente.

Alberto Lanzeri fu Pietro — Esportazione Vino del Chianti — **Poggibonsi** (Siena).

VALS

PRÉCIEUSE Universalmente prescritta per le affezioni del fegato, della vescica, i calcoli, la renella, diabete, podagra, e gastralgie.

SAINT-JEAN. Per lo stomaco e le digestioni.

NOTISIA, 4, Rue de Grenelle, PARIGI

Ultim'ora del Parlamento

(Seguito della discussione).

Giolitti Voterà l'esercizio provvisorio come espediente indispensabile, non come fiducia.

Crispi Consentirebbe ai soli voti procedenti, si astera nè nel voto dell'ordine del giorno che significa fiducia, ma voterà l'esercizio provvisorio.

Si procede all'appello nominale sull'ordine del giorno di fiducia.

Risultato del voto.

Risposero sì **253**; risposero no **88**; astenuti **3**

La Camera approva.

L'articolo unico della legge è approvato per alzata e seduta.

Si procede ad un nuovo appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge.

Favorevoli 203; contrari 88.

Si fa una breve discussione sulla fissazione dell'ordine del giorno per le sedute mattutine.

La seduta è tolta alle 8.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Seguitò la discussione generale del progetto di legge per la conservazione della laguna di Venezia. Riparlò il sen. Schupfer in risposta al relatore e parlò il sen. **Pedrigni**, presidente dell'Ufficio centrale.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino la Camera ha esaurito il bilancio della guerra e nel pomeriggio venne discussa la domanda di esercizio provvisorio.

Vi presero parte specialmente gli on. Barzilai, Zanardelli, Giolitti e Prinetti.

Il discorso dell'on. Zanardelli, che aveva destato attenzione un principio fini, per la prolissità, con lo stancare quasi la Camera, sulla quale produsse un effetto molto mediocre.

L'on. Giolitti fece la solita critica finanziaria e tributaria, rievocando ed esaltando i progetti Vacchelli e Carcano, senza ricordare d'averli combattuti perchè turbavano la finanza senza vantaggio dei contribuenti.

L'on. Prinetti contrastò specialmente l'on. Giolitti ricordando la questione morale: ciò che diede luogo a vivaci manifestazioni.

Dopo un'applaudita e breve dichiarazione dell'on. Rubini, Pres. della Giunta del bilancio, parlò il Presidente del Consiglio, rispondendo succintamente e piausibilmente agli oppositori e concludendo col porre la fiducia a favore del Ministero, la questione di fiducia.

Il risultato fu una splendida votazione in favore del Ministero, che riportò 164 voti di maggioranza.

Ministero Interno.

L'on. Pelloux riservette a palazzo Braschi i prefetti comm. Frumento di Siena; comm. Borzelli di Catanzaro e Bettioli di Vicenza.

Nella Pubblica Sicurezza.

Sono stati fatti i seguenti movimenti nel personale di P. S.:

Visalci Antonio delegato da Sora a Cornaro — Di Lauro Leonardo da Messina a Sora - Camarrone Sebastiano id. da Pisa a Messina - Falzone San Agostino id. da Cerreto a Termini - Mandilli Pasquale id. da Terranova Caltanissetta - **cirgnna Pietro id.** da Caltebellotta a S. Severo - Montanaro Francesco id. da S. Severo a Ravenna - Mannuri cav. Achille ispettore da Genova a Vicenza - Vaccari cav. Francesco id. da Vicenza a Genova.

Ministero Esteri.

Trovasi in Roma, in regolare congedo, il comm. Alessandro Riva, nostro inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Berna.

E' arrivato S. E. Nerman Khan, ministro plenipotenziario di Persia, a Vienna ed a Roma.

Ministero Grazia e Giustizia.

Sono stati nominati per merito d'esame di concorso, vicesegretari nella carriera amministrativa (Uff. Gen. Fondo Culti) i signori Corazzini Giuseppe, Natalizi Tiberio, Bani Luigi, Viraldi Guglielmo, Petraroli Giovanni.

Foli-Passino cav. Gavino, segr. di prima cl. è stato nominato aust. proc. del re al Tribunale di Cagliari.

Nella Magistratura.

Angeri cav. Giuseppe, cons. di Corte d'app. a Palermo, è collo. a riposo a una domanda e nominato navigante Manrisano; Mosca cav. Tommaso, vice-pret. trib. di Roma, nominato cons. Corte d'appello di Genova.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri si è riunita 7ª sezione del Consiglio Superiore del LL. PP. per dare il suo parere su affari d'ordinaria amministrazione. Oggi si riunirà l'intera sezione in adunanza generale.

Ministero P. Istruzione.

Il Consiglio superiore della P. I. è convocato pel 30 corrente.

La Commissione esaminatrice dei concorsi di ditto ed economia negli Istituti tecnici, presieduta dal prof. G. F. Ferrazzi, ha finito i suoi lavori.

Del 66 concorrenti per l'economia, ne vennero dichiarati eleggibili 39 e dei 67 concorrenti per il diritto ne furono dichiarati eleggibili 30.

Venzero abilitati alla libera docenza:

Malagoli dott. Riccardo in fisica all'Università di Modena — Giordano Enrico in medicina operatoria a Napoli — Faggeio dottor Luigi in psichiatria a Siena — Berbena Emilio in letteratura italiana a Torino — Martino dott. Remarcino in medicina operatoria a Napoli — Chimienti dott. Pietro in diritto costituzionale a Roma — Capobianco Francesco in istologia e fisiologia generale a Napoli — Coop dott. Silvio in patologia speciale medica a Napoli — Di Marzo Salvatore in istituzioni di diritto romano a Palermo.

Sono poi autorizzati a trasferire la libera docenza: Mandiani Luigi in botanica da Modena a Napoli — Somma dott. Prospero in parassitologia da Pisa a Firenze.

Una circolare dell'on. Baccelli invita i prefetti, i provveditori agli studi e gli ispettori scolastici ad adoperarsi nell'indurre i Comuni o soli od in consorzio ad aprire, ad istituire, per la prossima riapertura delle scuole, il maggior numero di direzioni didattiche.

L'on. Baccelli ha poi raccomandato loro che, nella scelta dei presidenti per gli esami di promozione, di proscioglimento e di compimento nelle scuole elementari, diano la preferenza ai maestri, i quali sono già provveduti di patente di direttore didattico.

Ministero Poste e Telegrafi.

In occasione dei prossimi esami pel passaggio dei personale straordinario alla 3a categoria, molti dimissionari, tanto della posta che del telegrafo, avendo fatto domanda di essere ammessi all'istruzione teorico-pratica, i primi negli uffici telegrafici ed i secondi in quelli postali. Con ciò essi diminuiscono le vittate in Direzioni postali e telegrafiche ed aumenteri rispettivamente negli uffici della posta e del telegrafo, quanto non ne risenta danno il servizio, procurando così ai medesimi la acquisizione della istruzione e facendoli assistere, sempre che sia possibile, dagli impiegati più adatti.

Ministero Marina.

E' stata pubblicata la notificazione che apre per questo anno un concorso a 45 posti di alunno nelle prima cl. della R. Scuola macchinisti.

Il giorno successivo al suo arrivo a Taranto passerà in disponibilità la " Partenope „ col seguente Stato maggiore:

Tenente di vascello: Sechi Giovanni - Responsabile — Capitani macch. di 2.a cl. Borghetti Cesare — Commissario di 2.a cl. Frare Ugo.

Colla stessa data entrerà in armamento il " Caparra „ col seguente Stato maggiore:

Capitano di fregata: Fantino Fortunato - Comandante — Tenente di vascello: Cerio Alfredo - Ufficiale in 2.o — Sottotenenti di vascello: Cipelli Carlo, Maiani Giulio e Valentini Dario — Capo macchinista di 2.a cl. Lenzi Francesco — Medico di 2.a cl. Ricci Giuseppe — Commissario di 2. classe Fois Ernesto.

La detta nave sostituirà la " Partenope „ nella squadra attiva.

Il tenente di vascello Barsotti Gino, continuando ad essere imbarcato sulla " Minerva „ sostituirà l'ufficiale Cerio Alfredo nelle funzioni di aiutante di artiglieria ed armamenti di Taranto ed assumerà anche la responsabilità dell' " Enrichet. „

Il " Misseno „ è giunto a Smirne. Il " Vanicro „ è giunto a Massaua.

La regia nave " Caracciolo „ è giunta a Malta.

Sono partite da Trapani le regie navi " Dandolo „ " Doria „ e " Carlo Alberto „.

E' giunta a Maddalena l'sminuaggio Candiani ed ha assunto il comando della piazza.

Il tenente di vascello marchese Salvatore Deati di Pirajno è stato nominato dal Sultano Cavaliere dell'ordine dell'Osmanieh.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

Nomine e promozioni nell'ordine mil del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. D. che approva il nuovo Statuto organico della Eredità Battaglini in Verzobbio — Id. id. riflettenti applicazione di tasse di famiglia e sul testamento — Id. id. concernente il Consorzio irriguo di Cavarzere fra i contribuite dei soci — Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di S. Pietro in Gavarano (Genova) e nomina il Commissario — Id. id. per Erasmo Bruno.

I Concessione di « Exequatur » a Consoli e Vice-consoli — Disposizioni riguardanti il personale e gli Uffizi dipendenti dal Min. degli affari esteri — Elenco degli Attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati dal Ministero d'agr. ind. e comm. nel marzo — Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle Strade Ferrate dal 1. luglio 1898 al 30 aprile 1899 in confronto con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio 1897-98 — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

La Conferenza per la pace.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 14, ore 19,20. — Da fonte autentica si afferma che la Germania non è soddisfatta che sia ancora in discussione il programma delle sezioni della Conferenza comunicare alla stampa i resoconti delle sedute ed insiste per la pubblicazione integrale dei verbali.

La proposizione del conte Münster, che riflette tale pubblicazione, non è stata ancora votata.

Vari delegati attendono istruzioni dai rispettivi Governi.

E' una supposizione infondata che la divergenza dei delegati sia avversa alla mozione Münster.

Nelle Filippine.

(S) **New-York**, 14. — Due reggimenti di negri sono partiti per le Isole Filippine.

(S) **Manilla**, 14. — I partigiani di Aguinaldo hanno occupato il generale Tinio Luna.

Rivolte nell'India.

(S) **Bombay**, 14. — Due scoppiate rivolte al Sud della linea sopra 7 miglia di cento miglia quadrate. Vi furono inviate truppe.

ULTIMA ORA

Genova, 14, ore 18.50. — Il soldato Giovanni Cordioni del 3. reggimento fanteria, durante le esercitazioni di tiro a bersaglio, causa retrocessione dell'otturatore del fucile, è rimasto ferito alla mano e alla coscia destra.

E' stato trasportato con una vettura in caserma; versa in pericolo di vita.

— Luigi Lodi, assistente, pasticciere, si è gettato in mare dal marciapiede della Cava, strecciandosi sulla scogliera sottostante.

Infosso gli fu rinvenuto soltanto un biglietto nel quale aveva scritto che di triste passo fu spinto da disperazione.

— Un fulmine caduto sulla chiesa monumentale della SS. Annunziata ha incendiata la cresc della cupola e prodotti altri danni.

Il dramma di Napoli.

Domanica sera in una stanza dell'*Hotel du Globe* a Napoli furono scoperti i cadaveri di un uomo e di una donna, morti per ferite di arma da fuoco.

L'uomo era alto, robusto, dal capelli biondi e castagni, poco più che ventenne; la donna, bionda anch'essa, alta, magra, mostrava qualche anno di più.

Erano giunti per mare da Ballenio la mattina del giorno 6: ogli, nel registro dell'albergo aveva scritto: **Signore e signora: *Kiavicherski Otto e madame Desteklanda turistes, ungheresi.***

L'ispettore di P. S. Rotondo riavenne presso il letto sul tappeto due rivoltelle, una delle quali del medesimo calibro di due colpi, l'altra di calibro meno, americana, con solo quattro delle cinque cariche che contenova.

La donna aveva ferite delle due armi al torace e alla testa.

L'ipotesi più probabile pare questa: stabilito da entrambi, per ragione non bene precisata, di suicidarsi, l'uomo aveva consegnato alla compagna, desiosa sul letto vicino a lui, la rivoltella più piccola, perchè più maneggiabile. Le armi esplosero contemporaneamente: l'uomo non morì subito e, prevedendo forse che anche nella compagna fosse un residuo di vita, dovette esplodere il colpo alla tempia.

Nello spazimo dell'agonia egli cessò dal lotto, vi giù intorno e notolò poi nulla, come vi fu ravvenuto cadavere.

L'autorità giudiziaria inquestò altre a varii oggetti e carte di assuma importanza, un libretto personale militare, al quale è annesso un passaporto intestato al " Barone Leopoldo di Andrian Werburg, dell'Imperiale Reale reggimento Dragoni - Nicola I, di Russia - 3. squadrone, di stanza a Melburg „.

Questo era stato rilasciato, in data 17 marzo dal comandante del reggimento.

Nella prima pagina, nella sua dove doveva essere l'indicazione del grado è invece una cancellatura accurassima e sopra tracciata, con differente scrittura la parola *soldato*. Nella pagina destinata alla qualifica individuale un'altra cancellatura e su di essa, con scrittura differente, tracciata la parola *Dragon*.

I giornali di Vienna giusti ieri dicono che il barone militare intestato al *Barone Leopoldo di Andrian Werburg nato a Vienna nel 1875*, che fu trovato in possesso del suicida non appartenava a lui, ma bensì ad un giovane che fu attualmente l'amico di volontariato nell'esercito austriaco e si trova ora a Vienna, per causa di malattia, presso suo padre. Del quale è figlio unico il consigliere in pensione barone Ferdinando di Andrian Werburg.

Non si sa come il suicida sia potuto venire in possesso del libretto militare che non gli appartenova.

BORSE E MERCATI

Roma, 14 giugno 1899.

Continua l'inazione e quindi la debolezza del cassi. Scarsi affari in Rendita 6 00 a 100.82 1/2 per fine e a 102.70 per contanti. Rendita 4 1/2 op 112.75. Deboli e offerti i valori ad eccezione delle Concedette che progrediscono da 314 a 316 — Banche 1000 — Commerciali 744 — Credito 628 — Gas 849 a 850 — Acque 1240 — Meridionali 781 — Mitelo 604 — Molini 110 — Omnibus 420 — Metallurgiche 2:9 — Carburo da 980 a 970 offerto — Ferriere 179 1/2 a 179 — Condini 150 — Valsesco 310 a 314.

Cambi invariati.

Francia 107.07 1/2 — Londra 26.99.

Ore 18,30.

Rendita 102.82 1/2 a 102.85 — Condotte 816 — Carburo 982 a 980.

Cambio dazio doganale 15 giugno L. 107.07.

Dal 12 al 18 — fiug a L. 100 — L. 107.05.

BORSE ITALIANE — 14 giugno 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	102 85	102 70	102 80	102 87
Id. fine	—	102 85	102 90	—
Id. 4 1/2 op	112 80	—	112 40	—
Av. B. d'Italia	1003	—	1002 —	1005 —
» Generale	—	501 50	—	—
» ferr. Medit.	602	603 —	603 —	604 —
» Merid.	779	780 —	779 —	780 50
» di Torino.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	966 —	—
» Tiberina.	—	—	—	—
» Sovvera	—	—	—	—
» Nav. Gen.	513	513 —	—	—
» Rdi. Zuc.	448	450 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	324 —	—	—
Id. Merid.	—	382 50	—	—
Fo. b'Italia	—	510 50	—	—
» 4 1/2	—	517 25	—	—
» S. Paolo	—	—	513 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista.	107 10	107 10	107 10	107 07
Berlino id.	131 95	132 —	131 97	132 05
Londra id.	26 98	26 99	—	—
Londra a 3 m.	—	—	26 98	26 97

Consolidati - Media uff. del Regno - 13 giugno

	con godim.	senza godim
5 0/0 lordo	102.72 3/8	100.74 3/8
4 1/2 lordo	111.59	111.59
4 0/0 netto	102.98 1/2	100.33 1/2
3 0/0 lordo	63.32 1/2	62.12 1/2

Parigi 14, 15,16 — Apertura Chiusura precedente

Francia, 3 0/0 ammort.	102 37	102 —	100 85
» 3 1/2 perp.	102 87	102 87	101 50
» 3 1/2	102 87	103 87	101 90
ITALIANA 5 0/0	96 25	96 25	96 35
turca	23 10	23 17	23 25
Egiziano unif.	98 —	98 —	98 —
Spagna	65 90	65 90	65 52
rendita nuova	92 1/2	92 20	92 45
portoghese	37 05	37	37 17
maghzeran	—	102 80	—
Egiziano 4 0/0	—	105 50	105 50
Banca di Parigi	1115 —	1117 —	1125 —
Banca Ottomana	—	554 —	554 —
Credito Fondiario	—	—	736 —
Banca Generale	—	3662 —	3672 —
Lotti Turchi	—	132 —	133 —
Fer. Meridion. Ital.	—	726 —	725 —
Suez (Parigi)	—	3 —	6 1/4
su Londra	—	25 19 1/2	25 19 1/2
su Madrid	21 1/2	—	—
sull'Argentina	—	—	—

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 14, ore 16.12 (fonte francese) — Ripreso oggi con maggiore attività. Prevalgono ribassi relativi. Vi è pure ripresa rialzo mercato.

Parigi, 14 ore 16,14 (fonte inglese) — Formoso *esterieur* annunzio cupone provoca ricompre buone disposizioni generale 103,23 — 18,26 — 98,25

29/50 — 50/25 — 725 — 25.18 — 37.39 — 582

98 — 100/1 — 1905 — 1165 ricercato 3855 — 615

— 1300 — 257 — 300 — 209 — 282 — 259 —

181 — 214 — 737 — 37.70 — 1117 — 603 —

997 — 804 — 800 — 97 — 420 — 27.05 — 67

miniere ferme.

Vienna, 14, migliore **Londra**, 14, chiusura

	13	14		13	14
C. austriaco	358 87	358 87			
Rend. cre	119 60	119 60	Cl. Cons.	108 1/16	108 1/16
Id. oro	100 40	100 40	Italiana	95 1/8	95 1/4
Nuovi oro	9 85	9 85	Turca	23 1/4	23 1/4
Lire Ital.	44 65	44 65	Egiziani	105 1/8	105 1/8
G.Londra	120 50	120 50	Argento	27 1/16	27 1/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 10,000

Berlino, 14, ribasso

	13	14
Rend. cons.	95 30	95 25
f. mese	95 30	95 80
Merid.	143 40	143 40
Medit.	109 90	109 90
0/0 Am.1880	—	97 —
Egiziani	—	92 80
Merid.	—	99 90
Medit.	—	—
R.Comm.	139 —	139 50
Rubio	216 40	216 30
cambio Italia	75 75	—

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Spagna	5 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 14 giugno — ore 18,15 (ingresso speciale)

Cotoni - Vendita probabili dal giorno — Balle N. 12000
TENDENZA calma

Havre, 14 giugno — ore 19,15 (ingresso speciale)

Cotoni - Vendita probabili del giorno — Balle N. 150
TENDENZA calma — Listino —
TENDENZA forma

Caffè Santos good average — Vendita annhi N. 2000
TENDENZA calma — Prezzi C. 62 25

Parigi, 14 giugno ore 16,15

GENERI	FINE DEMIER	PROSS.	TENDENZA
Farine prim. marca.	62	25	63 75
Avena	18	75	18 75
Orzo di mia.	23	75	24 25
Spiriti	45	—	45 50
Zucchero	106	—	106 50

PLATTI LUIGI, gerente.

Alcuni si cacciavano disperatamente tra gli aloe fitti i fichi d'India della parte interna dei parapetti e scavalcando la palizzata fuggivano nel pendio, mentre alcuni si rinnivano nello spazio aperto ed a questi si tirava col cannone di tanto in tanto quando il fumo lo permetteva.

Altri correvano di mezzo al fuoco del campo degli schiavi per chiedere misericordia ed allora Otter, mal sazio di questo compito di vendetta, li prendeva a fucilate.

Dietro a loro salivano le terribili grida degli schiavi atterriti dall'idea di esser bruciati vivi.

— Oh questo pare l'inferno! — disse Juanna a Leonardo mentre nascondeva il viso nell'erba per non veder più e per non essere soffocata dal fumo. Essa aveva ragione.

Così passavano le ore. Uno ad uno i tetti dei vari fabbricati caddero mentre vortici di fiamme salivano in alto per ridiscendere in pioggia di scintille.

Ma alla fine le grida cessarono, perchè anche gli schiavi non avevano più fiato di urlare; il fuoco andava diminuendo ed il vento rallentava di forza

Finalmente il sole si levò su quella scena di morte e di e di desolazione. Il padule era tutto spazzato per una profondità di parecchie centinaia di metri, ed il campo non era più che una fumante rovina sparsa di morti.

Le mura del Nido erano ancora in piedi e più qua e più là restava qualche colonna bruciacchiata. Tutto il rimanente se n'era andato, ad eccezione del magazzino, sfuggito alle fiamme perchè fabbricato in mattoni ed in pietra, col tetto coperto di zinco.

I nostri avventurieri guardarono in giro in silenzio e poi si guardarono fra loro.

Quale spettacolo presentavano alla chiara luce del giorno, riuniti attorno al cannone, che aveva reso così segnalati servigi!

Tutti erano neri di fumo e di polvere ed i loro abiti erano bruciati dalle farille caduto.

Leonardo aveva il collo pieno di contusioni, le mani e la faccia sanguinolenti ed era così sfinito e malconcio da poter appena muoversi.

I capelli di Soa portavano la traccia del proiettile che li aveva solcati; la sottana del preta cadeva a brandelli e le sue mani erano piene di bruciature; la veste araba ricamata di Juanna, stracciata dalla mano brutale di Pereira, non conservava più traccia del suo primitivo candore, ed i suoi lunghi capelli bruni erano tutti in disordine e cosparsi di briciole di canna.

Tutti erano esausti tutti meno Otter il quale si fece innanzi per parlare a Leonardo, stracciato e sudicio, ma fresco e fiero come sempre.

— Che c'è Otter? — chiese Leonardo.

— Vorrebbe il padrone lasciarmi prendere questi uomini — ed accennava agli schiavi liberati che avevano appartenuto all'azienda — e andare a far caccia nel campo laggiù? Molti di quei diavoli sono ancora vivi ed i serpenti fanno mordono di più.

— Come vuoi — rispose Leonardo — Armati con tutto quello che puoi trovare e perlustra a fondo il campo. Ma sii prudente.

Dieci minuti dopo, Otter era partito cogli uomini. Allora Leonardo e gli altri andarono a cercar dell'acqua e si favarono il meglio che poterono, assegnando il corpo di guardia a Juanna e Soa, che vi fecero la loro toeletta.

Ivi trovarono le ragioni delle sentinelle, e mangiarono con quell'appetito che potevano avere; vi trovarono di più un' abbondante provvista di viveri destinata agli schiavi.

Mentre terminavano di far colazione Otter tornò, incolume, benchè mancassero cinque degli uomini che lo avevano accompagnato.

Con lui vi erano anche due del quattro uomini dell'azienda che la notte precedente erano stati mandati ad incendiare il canneto. Erano molto sfiniti, poichè il loro compito non era stato facile e, fortunatamente per Leonardo, non vi erano riusciti che dopo molto tempo.

I loro due compagni eran morti, uno preso nell'acqua da un alligatore, mentre l'altro, caduto in una buca profonda nel palude, aveva battato il capo contro un tronco e si era annegato.

— E' finito? — disse Leonardo al nano.

Otter fece cenno di sì — Alcuni son morti ed altri fuggiti — rispose — ma di questi abbiam poco a temere poichè credono di aver avuto contro un esercito. Però questa non è tutta la storia, padrone. Ne abbiamo preso uno vivo. Venite a vederlo, padrone.

Leonardo si arrampicò sulla scarpa del parapetto seguito dagli altri. Dall'altra parte era il gruppo degli uomini dell'azienda tornati dall'aver perlustrato il campo; eran magri e spauriti, portavano le cicatrici del coppi, ma avevano un'aria molto fiera.

In mezzo a loro un bianco, accovacciato al suolo, gemeva di pazza e di disperazione.

In quel momento appunto egli alzò il viso..... Era il Diavolo giallo in persona, l'iniquo vecchio caduto vergognosamente alla fine ne' suoi propri lacci.

— Dove l'hai trovato, Otter? — chiese Leonardo mentre attraversavano il ponte levatoio.

— Nel magazzino, padrone, ed il vostro ore con lui, ed anche molti fucili e molta polvere. Egli vi si era chiuso; ma non ebbe il coraggio di dar fuoco alla polvere e finirla. Perdita fine allora non li aveva veduti, ma, sollevando la testa, chiese dell'acqua.

— Dategli del sangue — disse capannate une degli uomini — se ha bevuto tutta la vita e dev'essere l'ultima sua bevanda.

Leonardo disse al prete Francisco di andare a prendere dell'acqua; allora Pereira li vide e cominciò ad implorare pietà.

(Continua).

La Reale

Società Anonima Cooperativa contro i danni della **GRANDINE**
(8° esercizio) **CAPITALE ILLIMITATO** (8° esercizio)
Sede Generale: **BOLOGNA**

Consiglio di Amministrazione: ISOLANI conte Comm. Dott. Francesco, Presid. dell'Ammin. degli Ospedali e della Banca Popolare di Bologna, *Presidente.* — PINI Avv. Comm. Enrico, Deputato al Parl., Presidente del Comizio Agrario di Bologna. *Vice Presidente.* — MONTANARI Ing. Cav. Francesco, *Segretario.*

Consiglieri: Calzoni Cav. Ant. Dionisio, *Cons. Delegato.* — Avrese Avv. Cav. Vittorio — Benedetti Astorre, Duca di Montevecchio — Bernardi Ing. Cav. Gustavo — Bonvi·n Comm. Eugenio Senat. del Regno — Cavazza Conte Comm. Dott. Francesco — Certani Ing. Cav. Annibale — Marchi Ing. Cav. Oscar — Minelli Comm. Dott. Tullio — Pasolini Zanelli Conte Giuseppe Deputato al Parlamento — Ramponi Ing. Agostino — Zabban Cav. Alessandro.

Sindaci effettivi: Fioresi Rag. Cav. Michele — Orlandi Rag. Cav. Ugo — Pizzoli Anacleto.

Sindaci supplenti: Masotti Giuseppe — Bitelli Ivo.

Consigliere Direttore: Calzoni Cav. Antonio Dionisio.

Capitali assicurati L. 30.227.383 — Risarcimenti pagati L. 1.071.615.90.

La REALE assicura i prodotti del suolo in tutta Italia. — La REALE ha sempre pagato i risarcimenti in via anticipata; ha tariffe miti, nessuna franchigia, condizioni di Polizza convenienti e liberali, senza patti onerosi per gli assicurati. Le liquidazioni sono eseguite a cura di onesti ed abili periti locali. — La REALE ha un capitale azionario costituito da azioni che si emettono al valor nominale di L. 100 con versamento del 10% più L. 25 di sopraprezzo per ogni azione. Il Dividendo 1898 è stato di L. 21 per ogni azione. La REALE ha ancora un capitale di riserva, che supera di già il capitale azionario versato.

Rappresentante per ROMA — **Sig. Ing. CESARE CIAMPI**

La Sangemini
E LA DIATESI URICA

La **SANGEMINI** non solo **previene** le malattiedotanti dalla diatesi urica, ma **le combatte e le vince.**

Le previene coll'impedire la formazione dell'acido urico. Le combatte e le vince sciogliendo mirabilmente lo stesso acido urico.

La recente, accuratissima analisi che della **Sangemini** è stata rinnovata nei laboratori degli illustri professori **Cannizzaro e Balbiano** in Roma, ha rivelato un **nuovo e prezioso componente** dell'acqua stessa, cioè il **litio**, il quale esercita una azione diretta e salutarissima nel virio urico.

Inoltre un pregevolissimo studio sperimentale chimico del chiarissimo Dott. ALVISI, dato testè alle stampe pei tipi dell'Alterocca, ne dà la più splendida riprova laddove riferisce che " la **Sangemini** sciogliè **cinque volte più di acido urico** di quello che venga sciolto nello stesso periodo di tempo, dalla migliore delle comuni acque potabili. „

Più eloquente **conferma** delle concordi attestazioni in proposito dei nostri illustri Clinici e Sanitari succeduteci costantemente da dieci anni ad oggi, non potevano davvero desiderarsi.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000,

Servizi postali e commerciali marittimi italiani.

Partenze al 1, e al 15 di ogni mese da **Genova** per **Buenos-Ayres, Montevideo** e **Rio de Janeiro**, toccando **Barcellona.**

Linea per **New-York** con partenze regolari mensili da **Genova** e **Napoli.**

Partenze postali settimanali per l'**Egitto** con prolungamento ogni due settimane, alternativamente, per **Suez, Massaua.**

Asaab, Aden ed **Estremo Oriente** e durante la stagione dei Tornisti, linea rapidissima di lusso **Napoli-Alessandria e ritorno.**

Linee dirette settimanali per la **Grecia, la Turchia, il Mar Nero, la Tunisia, Tripolitania e Malta.**

Servizio cumulativo ferroviario-marittimo per viaggiatori e bagagli **Roma-Palermo e viceversa.**

Per informazioni rivolgersi a tutte le Sedi ed Agenzie della Società ed alle Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

VERNICE PER DORARE
resistente all'intemperie

RATTI ERNESTO e C. Successori
RATTI e PARAMATTI Fabbr. Vernici TORINO

FILIALI { ROMA, Via Quattro Fontane, 21-B / NAPOLI, Strada Chiaia, 68 / MILANO, Viale Venezia, 18

Con poca spesa ed in pochi minuti si possono indorare ed argentare **Cancellate, Candelabri da chiesa, Statue, Cornici** e qualunque oggetto di **legno, metallo, vetro, cuoio, marmo, gesso,** ecc.

—(*Si vende al prezzo di L. 6 al Kg.*)—

Piccole scatole di saggio contenenti 1 flacon vernice, una cartina oro, un pennello a L. **1,20.**

(SCONTO AI RIVENDITORI)

Ricordita presso i principali colorari e droghieri. 2

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

GIOVANNI GILARDINI
Fabbrica di Articoli da Viaggio
Roma — Via del Corso, 185

Baule leggiero e solido
50 0|0 di economia sul trasporto ferroviario.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *24 maggio 1897. — Reg. att. vol. 86 N° 331.*
per " Poêle alimentè par la vapeur „
del sig. Dr. Carl **Bogroff**, ad Odessa (Russia).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *22 Giugno 1897. Reg. Att. Vol. 87 N. 197.*
per: " Sopporto di sella per velocipedi „
del sig. Henry **Nevill**, a Aukerwike Shirley (Inghilterra).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

VERO ESTRATTO di CARNE
LIEBIG
Indispensabile in ogni famiglia.
Esigere la Firma Liebig in inchiostro azzurro.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	Inserzioni Cent. 5
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, boschi, oggetti di valore, ricerche od offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diritti, affitti di appartamenti o locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.		
25 parole C. 75	II Categoria	Inserzioni Cent. 5
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamenti di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.		
25 parole C. 50	III Categoria	Inserzioni Cent. 5
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, cassieri, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.		

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte senza variare 20 per cento.
L'AMMIN.

SOCIETA' ITALIANA
per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima con Sede in Milano
Capitale sociale L. 180 milioni, interamente versato

Avviso sorteggio azioni.

Si notifica ai Signori possessori di Azioni Mediterranee che, a sensi dell'art. 3 dello Statuto Sociale colle modificazioni approvate dall'assemblea straordinaria del 26 novembre 1897 è autorizzata ed R. Decreto 24 febbraio 1898, n. 552, il giorno 20 corrente alle ore 10 si procederà presso la sede sociale in Milano, Corso Magenta, 24, (Palazzo già Litta) alla pubblica estrazione a sorte delle Azioni stesse a seconda della tabella d'ammortamento costituente l'Allegato *G* della Relazione del Consiglio d'Amministrazione all'Assemblea generale degli Azionisti tenutasi il 19 novembre 1894, e cioè:

per l'anno	TITOLI unitari	TITOLI quintupli	TITOLI decupli	TITOLI da 25azioni	TOTALE Azioni
1895	12	7	6	1	132
1896	18	7	6	1	138
1897	15	7	7	1	146
1898	17	8	7	1	152
1899	21	9	7	1	161
				In complesso Azioni	729

Contro consegna del Titolo sorteggiato il portatore riceverà l'importo delle corrispondenti Azioni al loro valor nominale di L. 500 cadauna più la Cartella di godimento inerente al Titolo estratto, alla quale sarà unito un « Talon » che darà diritto al pagamento, dal 1.o Gennaio p. v. del saldo del dividendo per l'esercizio 1898-99.

Avviso pagamento dividendo.

Si fa noto ai portatori delle 360,000 Azioni Sociali che, in seguito a deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione, a datare dal 1 luglio p. v. sarà loro pagata presso le Banche e Case incaricate di tale servizio, contro presentazione della cedola n. 27, la somma di lire L. 18.50 per ciascuna azione, a titolo di secondo acconto sul dividendo dell'esercizio 1898-99.

Avviso pagamento interesse sulle obbligazioni 4 %.

Si notifica che il pagamento dell'interesse fisso semestrale maturatosi al 1. luglio 1899 sulle Obbligazioni sociali 4 0|0 avrà luogo, a cominciare dal giorno stesso, presso le Banche e Case incaricate di tale servizio, contro consegna della cedola n. 18.

Milano, Giugno 1899.

La Direzione Generale.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Causa decesso cedesi completo impianto per rapida fabbricazione sorto recentemente. Affare lucroso presso ottimo 2050 liro. Disponibile anche operaio abile fabbricatore. Rivolgersi presso Via 23, 756

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamenti d'affittarsi piazza Barberini 16 piano 4. di sette camere e cucina, rimesse nuove, esposto a mezzogiorno. — Via S. Basilio 75 piano 3. di nove vani e cucina. Le chiavi del portiere piazza Barberini 16. 757

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, palazzo Colonna, Parlamento, Borsa, adatto per Banca, Ufficio, Velendo, mobili e separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi sul. Arturo Bracci, via Palermo, 12. 564

Appartamento signorile affittasi in la Piemonte 1, composto di N. 9 ambienti, ascensore, scala lucida, scala di servizio, telefono. 738

Piazza Indipendenza via Curtatone 6 appartamento vuoto o mobiliato di una o più camere da letto salotto, sala da pranzo e cucina. Visibile dalle 10 alle 11 dalle 4 alle 6. 705

Via Ripetta 108 piano 2. appartamento sette camere e cucina, ascensore, portiere acqua marcia e trevi. Prezzo mite. 747

Appartamenti mobiliati eleganti recentemente via Venti Settembre con splendide terrazze, bagno, illuminazione a gas. Artegiani e ridenti affittasi in via Flaminia 5. 747

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano piccolo appartamento con giardino pozzo Artesia, composto tre camere cucina, acqua in casa, adatto due o tre persone senza bambini. Somma polizia Prezzo mite. 743

Nocera Umbra Bagni Dirimpetto alle Stabilimento affittasi mobiliato elegante villino fornito del moderno confortabile: 15 ambienti, acqua, giardino ombroso, latti protetti. Trattative Roma Bufalo 1:2. 749

In Napoli Appartamento grande e piccolo ben mobiliati, nella più bella posizione di Napoli vista incantevole del golfo a Venezia vicinissimo stazione tram. Volendo si fa pensione via Carseciolo 3 Signora E. Giuntini. 132

Rocca di Papa affittasi appartamento mobigliato al 1. piano di un villino posto in bellissima posizione, con giardino, cinema e scuderia per due cavalli. Rivolgersi via Piemonte 1.

Stagione a Rocca di Papa Affittasi graziosa villina con annessa villetta, posta da mezzo a cento metri dalla piazza, apparato del paese e con ingresso sulla via carrozzabile, adattatissimo per persona o famiglia signorile. Rivolgersi signor A. Traversari via Cornelia N. 28. 691

Nel villino Natalia in S. Marinella posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Recchi Zecchelli 27. dic. 628

Spoleto Per stagione estiva affittasi appartamento primo piano con due finestre al Corso. Più cazino con chiesuola e sei chiamerei dalla città. Rivolgersi R. Spoleto, 708

Montagna Pistoiese Collegiana Fontesanione. Affittasi diversi quartieri mobiliati locanda annessa a 700 metri sul mare. Contro d'esercizioni tutte confortabili igieniche servizio massimo di consignadi. Rivolgersi al proprietario Filippini Castiglioni. 777

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine toscane Laurini Viale via Rendola, Eredi Riccaoli. Fiasco 1,25 e più. Vini ottimi per Restaurant. Corso Vittorio 295. Marianna Dionigi 35. Telefono 128. Assedeo 77. 761

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roc e Jouge, Offenbach 23.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Sacque-Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE
Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,30	—	13,30	17 —	19,35	24,—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torrita	8,—	11,35	15,30	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Firenze-Milano	5,00	12,—	—	16,—	20,00	—	—
Firenze-Milano	7,—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Terni-Avezzano	6,—	9,—	—	11,40	15,34	18,35	—
Tivoli	6,5	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	7,30	—	13,10	14,18	—	17,5	—
Frascati	6,37	10,10	12,15	15,10	18,50	—	—
Marino-Albano	6,30	10	11,30	—	—	17,30	—
Assisi-N. (v. Albano)	6,30	10	—	—	—	17,15	—
Assisi-N. - Ciampi	7,0	10,00	—	—	—	17,37	—
Velletri-Terracina	8,—	—	11,30	14,35	17,37	—	—
Rocciglione-Viterbo	7,44	—	12,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	9,30	14,—	—	18,34	20,10	—
Pisa	8,50	—	9,37	15,10	15,30	20,45	9,30
Torrita	6,55	—	9,37	15,10	15,30	22,45	22,30
Milano	6,55	—	9,37	15,10	15,30	22,45	22,30
Ancona-Foligno	6,45	15,40	16,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,—	11,—	—	19,10	—	20,30	—
Avezzano-Terni	8,—	11,40	15,30	—	19,30	22,35	—
Tivoli	8,—	11,40	—	—	—	19,30	—
Civitavecchia	8,—	—	9,0	—	19,30	—	—
Frascati	7,38	9,14	14,30	18 —	—	—	—
N.-Assisi (v. Albano)	—	8,6	12,30	20,47	—	—	—
N.-Assisi (v. Ciampi)	—	7,46	12,16	20,31	—	—	—
Albano-Marino	8,5	11,30	15,30	20,47	—	—	—
Terracina-Velletri	7,48	9,30	—	15,9	19,56	—	—
Viterbo-Rocciglione	8,—	—	16,25	19,16	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

5000 lire si regalano a chi proverà una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi la pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero mirando senza macchiare la pelle nè la Marchera. Dodici certificati dei primari professori dell'ultima Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua riordinante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 200 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. Deposito in Italia è presso l'inventore Nazzarino Polegri, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente senza due bottiglie o istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei centesimi con l'aumento di cinque c. Similari. Non si spedisce per assegno. 704

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Federigo von Warendorff professore di tedesco, laureato l'Università Berlino, residente Italia 12 anni, abitante via dei Gesù 80. La lezione una lira. 759

Levatrice con diploma di Roma tiene pensioni per partorienti massima segretezza mittenti privati. Riceve dalle ore 10 alle 16. Via Napoli, (presso via Nazionale) N. 5 mezzanino. 754

Signora Ungherese Costumi eleganti e quarantenne accompagnerebbe persona ricca a Venezia parla francese tedesco italiano abile viaggiare. Non si risponde anonimi. Ferma posta C. 3000. 764

Impiegato governativo veniquattro, stabili tenenti ed universitari, cerca occupazione qualsiasi (ferrovie, ministeri, municipio), anche antiquariato. Mite compenso da convenirsi. Scrivere: S. S. S. 5, Ferma posta Roma. 761

Signora Ungherese di buona famiglia giovane negozio, segnata, magazzino, ufficio, in qualità di compagnia o altro. Rivolgere proposte Ch. S. Amministrazione del " POPOLO ROMANO „ 698

Lezioni elementari dalle 11 corso. Distinta maestra-istitutrice riceve in sua casa lezioni elementari a una intera estensione grammatica. Facsio mille suppostioni ma nil augurio presto evederti. Sempre tue. EEME 766

Saz... Grazie, e fulgida mattezza, troppo fuggevolmente ammirata. Ho ricevuto la mia lettera estensione grazie! Restai ad abbagliato, che neppur seppi dirti l'anime mio. Rivedrotti stesera in casa F7

English conversation with experienced lady governess in exchange of German lessons. Write S. Elmer posta Roma. 762

Signore tedesco giovane intelligente, parlante tedesco, italiano, anche diverse lingue, accetterebbe come traduttore per qualsiasi traduzione oppure façonbo lezioni. S. Elmer posta Roma. 762

Una signorina tedesca parlando anche cosa cerca posto come bonne (Kinderfräulein) in una buona famiglia. Discretissima. Famegliana di Ripetta 19 p. 1. 707

D'AFFITTARSI

Camera libera d'affittare presso buona famiglia, per la fine del mese, posta al vicolo de' Cartari N. 11 mezzanino a sinistra (facendo la Corte d'Assisi). 767

Camera mobiliata via dei Gesù, piazzetta 80, p. 2 rso libero ingresso, finestra sulla piazza, buona guaci. Per 15 lire mensili. 704

Camera mobiliata con ingresso libero affittasi presso buona famiglia, bella posizione, presso mito. Corso d'Italia N. 87 Dirigersi al 1. piano. 703

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Sera Vi prego di non annoiarmi più. Troppo tardi. 768

Ventola Attendoti cinquantatre. Saluti e B.. 766

Notizie Sono desiderate da molto tempo. Saluti. 769

Erre Anche oggi mio grandissimo desiderio vedervi rimasto insoddisfatto, Capisco che prudenza impone pazienza ma non posso rassegnarmi a questo prolungato digiuno. Faccio mille suppostioni ma nil augurio presto evederti. Sempre tue. EEME 766

Professori titolati preparano esami licenze, promozioni scuole secondarie, case propria o domicilio. Sindi speciali francese. Mite prezzo. Rivolgersi studio avv. Castoni, Mazzini 34, interno 6. 703

Politica

Londra, 14, nomina di Lord Lyveto nell'India.

Il vice re fu delegato il comando mente l'organizzare riordinare possibilmente

Parigi, 15. — Si recano a percorrere giale, spingendosi

(S) **Parigi**, 15. caricato di delineare inglese si è riunito la presidenza del

Berlino, 15. — dà per certo il conte Douglas, che spresso il desiderio

La causa è che comunicare alle Sterbing nervosa diera commercialmente bene il Re Oscar stono debba cessare

L'accusa adu trarono gli ora ministero manc contro di essi, positi con tre che cosa voglia ceva il Giusti e tutto come a

Il guaio è ch anche troppo le e dei criteri di posizione, sono sfatto, per or e i suoi colleg garanzie per l estera, per la nazionali.

E questo è i mente di merce

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6 —	8,30	11,30	15,15	19,15	Ritorno
Ragni a.	7,0	10,30	13,30	16,30	19,30	
Tivoli p.	7,40	11,30	13,50	17,2	20,2	
Tivoli p.	6,10	8,50	12 —	15,54	17,45	19,54
Ragni p.	6,50	9,30	12,40	16,30	18,24	19,30
Roma a.	8,3	10,45	13,46	17,30	19,20	20,37